



I.I.S FILIPPO BRUNELLESCHI ACIREALE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Verga n.99/Guicciardini s.n.. Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 190 Tel. 095/7648177

<http://www.iis-brunelleschi.edu.it>

ACIREALE

ctis008004@istruzione.it

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022/23-2023/24-2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS FILIPPO
BRUNELLESCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
30/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12972/C14c
del 14/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 30/10/2021 con delibera n. 3*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il percorso di studio offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi, consentendo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo. Ciò attraverso la frequentazione del liceo artistico, caratterizzato dagli indirizzi di pittura, scultura, architettura e grafica, e del tecnico per il turismo, caratterizzato da una specifica competenza nelle imprese del settore turistico, nel contesto di agenzie private ed enti pubblici, fornendo competenze non solo tecniche, ma anche della comunicazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato, pertanto, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre agli alunni, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curricolare che su quello extracurricolare, nel quale le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all'approfondimento della propria identità culturale,

costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Il PTOF si prefigge di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il Diritto allo studio e il successo formativo, assicurare il benessere psicofisico dell'alunno valorizzando le diversità culturali e cognitive attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio con percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento.

Propone, anche, percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di alternanza scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie, artigianato locale e famiglie degli alunni. Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 il contesto territoriale

Acireale è una cittadina con una popolazione di oltre 50 000 abitanti, situata tra l'Etna e la "Timpa" che si affaccia sul mar Ionio, a due passi dall'isola Lachea e dai Faraglioni di Acitrezza.

Il settore economico maggiormente sviluppato è quello turistico: Acireale è la città del barocco, ricca di chiese, palazzi nobiliari, case patronali, opere d'arte, edicole votive. Notevole è il patrimonio di beni culturali ed ambientali del circondario: siti archeologici, beni storico-artistici ed edifici religiosi di vario genere. Essa è inoltre una attrezzata e rinomata località termale e balneare che richiama un gran numero di turisti in occasione del carnevale.

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Filippo Brunelleschi" rappresenta da anni, nel panorama dell'istruzione acese, un polo di attrazione scolastica eterogenea ed offre i suoi servizi ad un bacino di utenza che nella maggior parte dei casi proviene dal suo hinterland. Esso costituisce un punto di riferimento importante per la formazione nel settore del turismo e dell'arte per centinaia di giovani provenienti da un ambito territoriale molto vasto, che abbraccia numerosi paesi limitrofi. La provenienza degli allievi, dunque, è eterogenea. L'alta percentuale di studenti pendolari condiziona negli orari l'attività didattica ed extra curricolare. L'Istituzione scolastica è aperta anche agli alunni con problematiche ed adotta tutte le strategie e le metodologie più idonee al fine di motivare allo studio gli allievi che hanno avuto una storia e un vissuto scolastico di saggiato, contrastando i fenomeni di assenteismo e facendo rispettare le regole della convi

venza civile e democratica.

rapporti con il territorio

L'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Brunelleschi" mantiene rapporti di collaborazione con Enti Locali, Forze dell'Ordine, Università, Accademia di Belle Arti e diverse associazioni tra cui: associazione Culturale Brunelleschi, FAI Fondo Ambiente Italiano, Federalberghi, di Catania, Sovrintendenza ai Beni Culturali, Associazione Magistrati, Biblioteca Zelantea e numerosi musei, imprese operanti nel territorio, alberghi ed enti per il turismo). L'Associazione Brunelleschi, costituita da ex alunni, coinvolge gli alunni dell'istituzione scolastica nella sezione "giovani talenti", al fine di inserire nei momenti culturali-ricreativi della vita dell'associazione i giovani studenti. Le collaborazioni che sono state create nel territorio permettono di divulgare un'immagine positiva della scuola e di attivare una fitta rete di relazioni che offre agli studenti diverse opportunità, anche di inserimento lavorativo. Al fine di premiare le eccellenze, anche quest'anno continua la tradizione di assegnare borse di studio ai più meritevoli. Per la promozione delle eccellenze sono presenti specifici progetti curriculari nelle materie di indirizzo. Il Collegio Docenti intende, altresì, favorire tutte le occasioni di dibattito legate ai temi del turismo, dell'ambiente e dell'arte, che possono essere ospitate nelle sedi dell'Istituto per valorizzare la scuola sul territorio. Percorsi eccellenza agli studenti più meritevoli, che hanno ottenuto brillanti risultati nelle classi quarte e quinte saranno assegnate premi e borse di studio, in collaborazione con l'associazione Brunelleschi- ex alunni.

BISOGNI E ASPETTATIVE DEL TERRITORIO

I bisogni e le aspettative espressi dall'utenza riguardano il miglioramento della preparazione culturale di base e l'acquisizione di conoscenze,

competenze e capacità specifiche, nell'ottica sia di una prosecuzione degli studi, sia in quella di uno sbocco professionale. L'Istituto risponde, inoltre ai bisogni di istruzione e formazione degli adulti proponendo il corso turistico serale per adulti, a partire dall'anno scolastico 2015-16 infatti, è attivo nell'Istituto un corso turistico per adulti in rete con il Centro Provinciale per L'Istruzione per adulti territoriale (CPA 2). Il corso guida l'adulto fino all'Esame di Stato attraverso un percorso personalizzato che tiene conto delle competenze scolastiche e formative pregresse e di quelle lavorative. A questo scopo la didattica è strutturata in moduli di apprendimento pluridisciplinari flessibile che coinvolgono nello stesso modulo più saperi e più competenze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa recepisce i bisogni e le aspettative del territorio, delineando e promuovendo l'identità culturale e progettuale della Scuola.

Esso è la carta d'identità dell'Istituto che, attraverso la didattica, le attività aggiuntive, le alleanze formative e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni, realizza dei percorsi formativi ed educativi, al fine di formare cittadini consapevoli e capaci, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e capaci di progettare la propria vita personale e professionale.

Il PTOF costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica e viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Una copia si trova affissa all'albo pretorio dell'Istituto e nel sito web della scuola-albo on line (www.iis-brunelleschi.edu.it).

Su delibera degli Organi Collegiali il P.O.F può subire modifiche nel corso dell'anno scolastico.

Il PTOF dell'istituzione scolastica deve essere uno strumento che

risponde alle seguenti caratteristiche:

diventare il “Progetto” con il quale la scuola sviluppa gradualmente la capacità di sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa;

qualificare la proposta educativa-culturale della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse interne ed esterne.

A tal proposito, secondo le disposizioni deliberate dagli Organi collegiali, sono state inserite direttive sulla riorganizzazione dei percorsi didattici espressi dalla Legge n.107/2015 e successive modifiche. In particolare nel PTOF sono esplicitati:

- la progettazione educativa e organizzativa,
- i progetti curriculari ed extracurriculari,
- i progetti in collaborazione con il territorio,
- l'organizzazione di iniziative di recupero, sostegno o potenziamento,
- l'introduzione delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.
- Regolamento per la Didattica a Distanza
- Regolamento Organi Collegiali a distanza
- Valutazione della Didattica A Distanza
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Il piano della Didattica Digitale Integrata
- Disposizioni Dirigenziali Scienze Motorie
- Educazione civica

Caratteristiche principali della Scuola

l'identità della scuola

L'Istituto d'Istruzione Superiore “F. Brunelleschi” di Acireale, nato giuridicamente nell'anno 2001 in seguito alla legge sull'Autonomia, è costituito da tre percorsi formativi:

- Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo: Turismo Sportivo;
- Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo: Turismo
- Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo: Turismo percorso di istruzione di secondo livello per adulti;
- Liceo Artistico Indirizzi: Grafica – Design – Scenografia – Audiovisivo e Multimediale
Architettura e Ambiente – Arti Figurative

Il “Turismo” e il triennio del Liceo Artistico hanno sede in via Verga/Guicciardini, s.n.

Il Biennio del Liceo Artistico, invece, ha sede in un antico e prestigioso palazzo nel centro storico di Acireale, il Collegio Santonoceto, a due passi dalla piazza Indirizzo e dalla Villa Comunale. Entrambi le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici urbani ed extraurbani da ogni paese dell’hinterland acese.

l’istituto tecnico e il liceo artistico

Da indagini statistiche condotte dall’Istat, risulta che i diplomati che provengono dai percorsi professionalizzanti mostrano tassi di attività più elevati, pari all’87,8% per chi ha studiato in un istituto professionale e al 74,2% per chi proviene da un istituto tecnico, e anche migliori esiti occupazionali. Tra i diplomati dell’istruzione professionale e tecnica, infatti, si registrano i tassi di occupazione più alti (gli occupati a quattro anni dal titolo sono, rispettivamente, il 69% e il 57,6%, a fronte di un dato medio del 45,7%) e i tassi di disoccupazione più bassi (21,4% e 22,4% mentre il tasso medio è pari al 26,2%). La Richiesta di mercato di diplomati tecnici e professionali da parte delle imprese è in aumento.

ALLEGATI:

Allegati.pdf

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

ATA

Collegio dei Docenti

E' sede di sintesi del lavoro complessivo di programmazione educativa e di formalizzazione del P.O.F. per gli aspetti educativi e didattici. Ha Potere deliberativo in materia di funzionamento didattico. Formula proposte relativamente alle funzioni del Consiglio di Istituto. Delibera l'adozione dei Libri di testo e dei sussidi didattici. Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Elabora ed aggiorna il piano dell'Offerta Formativa. Nomina le Funzioni Strumentali, il Comitato di valutazione (stralcio dell'art. 7 D.L.vo 297\94 - Regol.to Autonomia, art. 3, 26.02.99 CCNL).

Consiglio di Classe

E' composto dal Docente coordinatore, dal Docente segretario, dai Docenti delle singole materie, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti dei genitori. Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione (stralcio dell'art.5 D.L.vo 297\94).

Dipartimenti disciplinari

È composto da docenti di Area o di Materia. Si occupa di progettazione didattica e curricolare. Analizza proposte di adozione dei libri di testo, formula proposte di area o di materia sull'aggiornamento dei docenti, propone dibattiti, seminari, convegni e l'aggiornamento dei docenti sia di materia che di area.

Consiglio d'Istituto

È composto da rappresentanti di tutte le categorie che operano nella scuola: dal Dirigente scolastico, da otto docenti, da quattro genitori, da quattro rappresentanti degli studenti, e da due componenti ATA. E' presieduto da un genitore eletto all'interno della componente genitori. Il Consiglio di Istituto decide gli indirizzi di governo dell'istituto.

tuzione.

Giunta Esecutiva

E' presieduta dal Dirigente Scolastico, e comprende i seguenti componenti: il DSGA, che ne è il segretario, un docente, un genitore, un alunno, un'unità del personale A.T.A. Essa predispone gli atti ed esegue le delibere del consiglio d'Istituto.

Ufficio di Vice Presidenza

E' composto da due Docenti Collaboratori. Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e didattica.

Funzioni Strumentali

Sono rappresentate da Docenti designati dal Collegio dei Docenti. Si occupano dei processi innovativi e del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con il Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano con la Presidenza per le competenze gestionali del POF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti. Quelle individuate dal Collegio dei docenti per il corrente anno scolastico sono:

Funzione Strumentale Area 1: *Gestione del PTOF e autovalutazione*

Referente Dipartimenti-Coordinamento Progetti curriculari ed extracurriculari: valutazione ex-ante; in itinere e finale, vigilanza orario e numero alunni- Referente FESR – PON- Autovalutazione-Monitoraggi – Questionari: genitori, alunni, docenti, personale

Funzione strumentale Area 2: *Rapporti scuola - famiglia*

I compiti della F.S. 2 tendono a migliorare la qualità del servizio scolastico in prospettiva europea, con una particolare attenzione alla ricerca della valorizzazione della qualità del servizio per la identificazione e la soluzione dei problemi che possono migliorare il lavoro dei docenti e di tutto il personale. Organizzazione stage-Banca del tempo-Rapporti Scuola – Università-Dispersione scolastica – monitoraggi-Supporto agli alunni-Supporto nuovi docenti e docenti-Formazione docenti – personale ATA Valorizzerà le tecnologie informatiche per l'innovazione didattica e per ricerche di eventuali offerte aggiuntive o alternative che possano ulteriormente migliorare, diversificare e personalizzare i curriculum degli alunni.

Funzione strumentale Area 3: *Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti.*

Finalizzata al coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum, per

arricchire l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli studenti e porre un forte richiamo alla centralità dello studente nella scuola, intesa come persona umana. Coadiuvare il Referente dei viaggi e delle visite d'istruzione. Coordina le seguenti attività: Orientamento in ingresso e in uscita-Coordinamento gruppo orientamento: in ingresso, in itinere, in uscita-Organizzazione Open Day-Monitoraggi in ingresso e in uscita-Coordinamento Docenti laboratorio Il anno (laboratori artistici e lingue)-Organizzazione mostre, estemporanee di pittura ed attività esterne.

Funzione strumentale Area 4: finalizzata alla *comunicazione interna ed esterna all'Istituto*.

La suddetta funzione valorizzerà le nuove tecnologie informatiche inerenti la funzione docente e le attività curriculari degli alunni. Rappresenta il contatto tra l'Istituto e i media del territorio.

Coordinerà inoltre le seguenti attività: Collabora con il D.S. nei rapporti esterni scuola - territorio. Rapporti con gli Enti locali-Pubblicità immagine sul territorio-Organizzazione convegni - caffè letterari

Commissione Elettorale È composta da 5 membri: 2 docenti, 1 genitore, 1 personale ATA, 1 alunno. Il presidente della commissione viene eletto a maggioranza dei componenti. Il segretario è nominato dal presidente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV

L'autovalutazione di istituto nel triennio precedente ha visto un miglioramento per quanto riguarda i risultati scolastici degli studenti, l'acquisizione delle competenze chiave europee, l'offerta formativa, la dimensione organizzativa, la differenziazione dei percorsi didattici (inclusione e valorizzazione), l'orientamento in ingresso e in itinere, le pratiche gestionali e organizzative, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

L'Autovalutazione di istituto ha messo in luce tre punti di criticità, che la scuola si impegna a migliorare: i risultati delle prove nazionali (Invalsi); i risultati a distanza cioè la prosecuzione degli studenti negli studi universitari o in percorsi di formazione; il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Finalità e obiettivi educativi dell'Istituzione scolastica

L'Istituto "Brunelleschi" offre agli alunni la possibilità di conseguire una preparazione adeguata allo inserimento sociale e lavorativo attraverso lo sviluppo e il consolidamento di comportamenti eticamente corretti e l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze e dei saperi specifici dell'indirizzo di studio

prescelto. Nello specifico gli obiettivi prioritari possono essere sintetizzati in tre cardini:

- L'integrazione tra il sapere e il sapere fare, cioè tra conoscenze, competenze e capacità di tipo umanistico-scientifico e di tipo tecnico-professionale;
- L'accoglienza, l'inclusione e il recupero delle difficoltà di apprendimento, accanto alla valorizzazione delle eccellenze;
- La formazione di cittadini consapevoli.

OBIETTIVI Educativi

- Consentire l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche delle singole discipline ai diversi livelli;
- Educare a una cittadinanza consapevole;
- Favorire l'acquisizione di un valido metodo di studio;
- Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- Favorire l'inclusione, il recupero e la valorizzazione.

Il PTOF assume come sua premessa fondamentale la "centralità" dell'alunno, la sua formazione quale persona consapevole di sé e della realtà.

Coerentemente con tali finalità, l'IIS "Brunelleschi" si propone innanzitutto di coinvolgere la sua utenza in percorsi che mirano al raggiungimento di un'armonica e completa formazione del cittadino, potenziando il diritto all'apprendimento come essenziale valore della persona e pone, come finalità educative primarie, lo sviluppo ed il consolidamento di valori improntati alla democrazia, al rispetto di sé e degli altri.

Pertanto l'Istituto si propone di:

- realizzare un processo formativo ampio e omogeneo che si incentri sull'obiettivo;
- primario di far acquisire la capacità di "imparare ad imparare";
- stimolare un atteggiamento critico di ricerca;



- motivare all'apprendimento;
- assicurare occasioni che promuovano lo sviluppo della personalità;
- educare alla cittadinanza attiva, al fine di formare cittadini consapevoli dei doveri e dei diritti in una società aperta al diverso, al rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico e di quello culturale;
- fare acquisire una professionalità flessibile e polivalente, il più possibile adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;
- educare ai valori della società civile, promuovendo una coscienza sociale per superare gli atteggiamenti di violenza e di prevaricazione e arricchire la capacità di socializzare;
- educare alle pari opportunità, secondo i principi della nostra Costituzione.

OBIETTIVI RELAZIONALI

favorire l'inserimento di tutti gli alunni nel contesto della classe, rimuovendo ciò che ostacola l'instaurarsi di corretti rapporti interpersonali.

educare alla legalità, all'ascolto, al dialogo e alla tolleranza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;

potenziamento delle competenze logico- matematico e scientifiche;

potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirato a uno stile di vita sano;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con

bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio; valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO-PDM

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

I dati di rendicontazione degli esiti delle misure adottate nel triennio 2019-2022 mostrano il pieno raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si era proposto e, quindi, un deciso miglioramento delle attività formative, sia in termini di efficacia (crescita professionale dei docenti, innovazione didattica nelle procedure di verifica degli apprendimenti), sia in termini di efficienza (specificazione del curriculum di Istituto, gestione della formazione dei docenti, gestione e analisi dei risultati di apprendimento a classi parallele).

Permangono, le criticità di origine esterne alla vita dell'istituto, affrontate e risolte parzialmente:

- l'alto livello di pendolarità del corpo studentesco aggravata da una certa rigidità nel sistema di trasporti locale, che non favorisce l'eventuale prolungamento di permanenza a scuola degli alunni, anche mediante un eventuale servizio di mensa;
- la scarsa partecipazione dei genitori non solo alla vita della scuola, ma anche alle scadenze elettorali per il rinnovo degli organi collegiali dove è richiesta una loro

rappresentanza e collaborazione;

- la cronaca carenza di opportunità lavorative, che tende a scoraggiare gli studenti circa il valore della formazione scolastica per le loro scelte di vita.

Su questi fattori esogeni di criticità, l'Istituto non ritiene si possano formulare realistiche proposte in un piano di miglioramento di sua diretta responsabilità, nel triennio 2022-2025-, anche se nel triennio 2019-22 sono state affrontate alcune problematiche ed avanzate proposte nel più ampio contesto delle istituzioni e delle amministrazioni locali, sia per la presa di decisione su punti di loro competenza, sia per la promozione di iniziative di rilevanza sociale che migliorino la percezione collettiva dell'importanza dell'Istituzione tra cui il progetto banca del tempo, un contenitore virtuale a disposizione della scuola, nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in "banca" alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per una proficua collaborazione con gli studenti e la scuola; un punto ristoro all'interno dell'istituzione scolastica e un continuo colloquio con i servizi pubblici per l'istituzione di linee aggiuntive per favorire la presenza degli alunni ai progetti ed attività di recupero extracurriculare.

Sono state superate le criticità di natura endogena attuando le specifiche misure programmate nel piano di miglioramento del triennio 2019/22, nello specifico la scuola ha mantenuto una riduzione del 50% dei debiti formativi degli studenti rispetto agli anni scolastici precedenti, e una riduzione di più del 50% degli alunni non ammessi alla classe successiva, grazie al fatto che nel percorso formativo l'istituzione ha progettato prove sommative a classi parallele, per avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati degli alunni. Inoltre la partecipazione degli alunni delle seconde classi, alle prove invalsi, è aumentata .

Attraverso il Piano pluriennale di formazione dei docenti è stata diffusa una maggiore sensibilizzazione e competenza sulla didattica innovativa, con ricadute rapide sulla efficacia dell'insegnamento. L'introduzione di un metodo di valutazione dell'apprendimento degli studenti che ha favorito la trasparenza e la condivisione dei risultati ed ha determinato un maggior coinvolgimento degli alunni stessi.

Obiettivi strategici di miglioramento da perseguire nel triennio 2022-2025:

Gli obiettivi di Miglioramento si propongono di consolidare le azioni già avviate, azioni progettuali che consentano nel triennio 2022-25 il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV, assunti quali indicatori per le attività della scuola, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, al fine di garantire il successo scolastico degli studenti.

Pertanto si propongono **priorità e traguardi individuati in esito all'area 4 del RAV:**

- **Mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi;**
- **Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza;**
- **Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi**

quinte;

- **Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;**
- **Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;**
- **Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area professionalizzante,**
- **Potenziare la formazione dei Docenti e del personale ATA.**

-
-
-

Proposte di miglioramento

Le proposte di miglioramento si propongono di continuare e consolidare l'azione

intrapresa nel triennio precedente e potenziare alcune azioni specifiche che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà, mettendo in atto azioni di recupero e potenziamento. Nel triennio 2019-2022 le azioni saranno volte a: “**Mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi** “ attraverso il potenziamento degli interventi a sostegno degli studenti in difficoltà, la predisposizione di ulteriori interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero che abbiano lo scopo sia di prevenire l'insorgere di debiti formativi e

l'insuccesso scolastico, sia di ridurre o colmare le carenze formative. Organizzare in modo sistematico e continuativo misure di recupero quali:

- corsi zero, per assistere gli studenti delle classi prime, che manifestano maggiori difficoltà nelle competenze di base; pause didattiche;
- Sportelli di consulenza ed assistenza didattica, per il potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base per “imparare ad imparare”;

Percorsi didattici individualizzati o di gruppo, curricolari ed extracurricolari, per il recupero delle competenze linguistiche, delle competenze matematico logiche e scientifiche, delle competenze artistiche, potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

-Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati e di alfabetizzazione dell'italiano per gli alunni stranieri,

- Corsi di recupero in itinere, dopo il primo quadrimestre.

-organizzazione di iniziative di riorientamento che mirino a cogliere ed analizzare negli studenti del primo biennio eventuali disagi relativi alla scelta di indirizzo scolastico operata, cercando di limitarli per favorire il successo formativo.

-Aumentare il numero dei testi scolastici in comodato d'uso, per gli studenti meno abbienti;

-Consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al

termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring) per prevenire la dispersione scolastica.

- **Nella Programmazione didattico-disciplinare** consolidare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); valutazione didattica : diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; consolidare **la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratoriale.**
- **Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare** le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai Bisogni Educativi Speciali- Piano per l'Inclusività - PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA-BES e ai deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.
- **Nella Progettazione dei Percorsi per competenze e l'orientamento (ex**

alternanza scuola-lavoro) : consolidare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, in relazione alla peculiarità degli indirizzi di studio, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze. L'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Si consolideranno le convenzioni e i protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc. con cui verranno attivati i percorsi, progettandone di nuovi.

- **Potenziamento dei processi e delle attività relativi al recupero di popolazione adulta** che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, reinserendola attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti: PON Istruzione per adulti.
- **Autovalutazione di Istituto:** consolidare e potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, attraverso lo specifico progetto della funzione strumentale area 1.
- **Attrezzare gli ambienti di apprendimento** attraverso lo sviluppo di progetti europei-PON FESR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche stesse per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni. -**Innovazione digitale e didattica laboratoriale:** occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.
- **Potenziamento delle attività di orientamento (anche attraverso i progetti**

europei), che prevedono l'orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, a partire dalla seconda media, moltiplicare i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc.), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.

- **“Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni stessi, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.**

L'Istituzione scolastica ritiene di dover continuare a promuovere l'approccio cooperativo e non quello competitivo e continuare a proporre un metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi ed ampliare le misure premiali.

Si continueranno a valutare le eccellenze della singola classe, con protocollo condiviso, quindi a valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze.

Il riconoscimento delle eccellenze dovrà essere fatto tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado).

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di

eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali, ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per il triennio 2019-2022 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

- partecipazione di diritto a progetti PON e PTOF con riconoscimento crediti da parte dei consigli di classe;
- concorso interno di lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;
- partecipazione a concorsi Europei per esempio " Iuvenes translators" - olimpiadi di matematica;
- corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;
- borse di studio a carico dell' istituzione scolastica in denaro o materiale informatico;
- ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;
- partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari;
- partecipazione a progetti di formazione professionale, finanziati dalla Istituzione scolastica;
- progetti strutturati di potenziamento linguistico e corsi di preparazione per le certificazioni;
- progetti di scambio sia a livello locale che europeo.

L'attuazione di queste misure, in continuità con le scelte effettuate nel triennio precedente, sulla base dei risultati ottenuti, (vedi piano miglioramento 2016-19) saranno decise dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, che sceglieranno le misure premiali per le eccellenze identificate.

Il PDM prevede di “Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte”, pertanto si continuerà a progettare all’interno del PTOF una specifica preparazione le prove INVALSI (circa 20 ore annuali), per migliorarne gli esiti. A tal proposito come gli anni precedenti si consoliderà la condivisione all’interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe. Gli esiti saranno presentati ed analizzati all’interno delle sedi collegiali gli per condividere impressioni, dubbi e difficoltà rilevate.

Incentivare momenti di incontro per favorire il confronto sui differenti approcci didattici e la condivisione di materiali, esperienze, buone pratiche.

Nell’ottica di ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi si continuerà ad adottare una didattica basata sulla differenziazione dell’intervento educativo, in cui il curriculum coniugherà le esigenze formative degli alunni, le attese espresse dalle famiglie, i traguardi e gli obiettivi formativi determinati a livello nazionale. La progettazione didattica sarà orientata verso competenze disciplinari e trasversali. Il recupero aiuterà gli studenti a colmare le lacune pregresse.

Il PDM in relazione alle Competenze chiave di cittadinanza amplierà lo specifico progetto trasversale di sviluppo e di rinforzo delle competenze di cittadinanza soprattutto nel biennio, per consolidare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, nella competenza personale, sociale e capacità imparare ad imparare, nelle competenze digitali e nella competenza imprenditoriale. Nel triennio precedente, tale progetto ha permesso agli alunni, di interiorizzare le regole, di sviluppare il senso di legalità e responsabilità. Il progetto curato da tutti i docenti, durante le ore di supplenza nelle varie classi, promuove la conoscenza di tematiche sociali e civiche e l’attivazione di collaborazioni con l’associazione Antiracket Acese ASARA, la croce Rossa Italiana, i servizi sociali e le forze dell’ordine. Ma anche e soprattutto la realizzazione di attività relazionali: lavori di gruppo, giochi di squadra attività laboratoriali, partecipazione a conferenze in sede e presso istituzioni, attività

di alternanza scuola-lavoro presso enti esterni, attività didattiche innovative. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso l'elaborazione di appositi questionari.

La scuola adotta, già criteri comuni per la valutazione del comportamento utilizzando una specifica griglia esplicitata nel PTOF, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, che saranno consolidate nel triennio 2019-22.

In tale contesto particolare importanza assume il Piano triennale di formazione dei docenti che prevede, in continuità con il triennio precedente, la formazione a diversi livelli. La formazione viene prevista in diversi livelli:

- **Livello di Istituzione:** corsi d'informatica a cura dell'Animatore Digitale e corsi d'inglese,
- **Livello di Ambito 06** – scuola capofila per la formazione è il Liceo Statale Leonardo di Giarre che ha presentato la seguente proposta di formazione divisa in U.F.;

Numero otto Unità Formative per i docenti:

1. Didattica digitale integrata;
 2. Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla Cultura della sostenibilità;
 3. Discipline scientifico-tecnologiche;
 4. Dispersione e contrasto all'insuccesso formativo;
 5. Inclusione e nuovo PEI;
 6. Misure di accompagnamento nei nuovi Istituti Tecnici e Professionali;
 7. Competenze relative all'Orientamento nelle scelte nel Primo e Secondo Ciclo;
 8. Dispersione e contrasto all'insuccesso formativo: la formazione dei componenti del GOSP.
- **Livello Seminariale;**
 - **Livello di Rete con altre Istituzioni scolastiche.**

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA, predisponendo un piano triennale di formazione, anche in collaborazione con l'Ambito 6, scaturito dai reali bisogni formativi del personale: potenziare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione digitale nella amministrazione, per la extracurriculare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione.

Obiettivi Specifici Disciplinari Il Piano dell'Offerta Formativa nel triennio precedente, ha esplicitato gli obiettivi di apprendimento che gli allievi debbono raggiungere al termine del loro percorso formativo, in ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto, sulla scorta del "Profilo" in ottemperanza alla normativa vigente. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

I docenti continueranno a usare criteri di valutazione comuni e i risultati della valutazione degli studenti saranno usati, come nel triennio precedente, per la programmazione di interventi didattici mirati.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola continuerà ad usare regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e si avvarrà di momenti di incontro per condividere i risultati.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA – Si continuerà ad adottare una valutazione dell'apprendimento trasparente e condivisa, che vede lo studente protagonista attivo, in considerazione del fatto che una delle cause

dell'insuccesso scolastico sopra menzionato, è rilevabile, oltre che nella scarsa motivazione degli allievi, anche nella obsolescenza del metodo di valutazione dei risultati del loro apprendimento, pertanto si continueranno a costruire forme di verifica periodica e finale condivise e trasparenti, quali ad esempio la costruzione di protocolli di valutazione, per ogni singola prova, composti da:

- un riferimento agli **obiettivi** scelti nella programmazione didattica, correlati alla verifica;
- l'esplicitazione degli **indicatori** di competenza su cui si concentra l'attenzione, in ciascuna delle prove che compongono la verifica;
- l'indicazione della **scala** di valutazione (o del punteggio) per ciascuno degli indicatori (scale non necessariamente uguali e funzionali all'attività didattica svolta);
- l'esplicitazione dei **descrittori** di performance, per ciascun gradino di ogni scala di ciascun indicatore.

Questi protocolli saranno spiegati agli allievi prima di ogni verifica sommativa allo scopo di dare trasparenza al processo valutativo e di aiutare gli alunni a concentrarsi sugli obiettivi che debbono raggiungere. Nelle verifiche a classi parallele ogni protocollo va concordato e condiviso dagli insegnanti delle classi coinvolte.

Tali prove, entrate a regime nel triennio precedente, permettono all'intero corpo docente e al dirigente scolastico di avere consapevolezza dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione formativa. Le verifiche sommativa a classi parallele (stessa classe delle diverse sezioni), presuppongono livelli diversi di attendibilità dei risultati, in relazione alla maggiore o minore omogeneità delle attività didattiche svolte nelle varie classi. Il principio su cui si basano è quello di una concentrazione sulla didattica per competenze e sulla verifica dei livelli raggiunti, nelle varie classi, sui vari indicatori di competenza scelti per le prove. Andranno pure considerati nuclei condivisi di "contenuti didattici", in funzione delle verifiche a classi parallele (prove sulle competenze e non sui contenuti; prove comuni, anche con classi di indirizzi diversi) Il sistema di verifiche a classi parallele entrato a regime due volte l'anno, si avvale dell'adozione di strumenti informatici per l'elaborazione e la valutazione dei dati e la

discussione in gruppi di insegnanti e col dirigente scolastico sui risultati dell'esperienza (presentazione dei risultati ottenuti – settembre anno scolastico successivo, primo collegio). Si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

-
-

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'istituto.

Al fine di permettere agli studenti di esprimere le proprie potenzialità e i propri talenti per acquisire nuove competenze conoscenze e abilità si continuerà ad individuare aree tematiche, con particolare riferimento alla realtà storica ed esperienziale in cui lo studente vive consentendo l'apprendimento in forma multi e pluridisciplinare di argomenti comuni alle varie discipline. A tal fine si valorizzeranno le specifiche competenze all'interno del corpo docenti dell'Istituto in modo da ampliare l'offerta di attività extracurricolari. Infatti attraverso specifici progetti sarà consolidato il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa. Si propongono attività laboratoriali, anche attraverso la collaborazione con il Territorio, percorsi/laboratori opzionali extracurricolari, trasversali tra le varie classi e i differenti indirizzi di studio es. laboratori teatrali, gruppo sportivo la creazione di itinerari artistici e culturali volti a valorizzare l'arte e il turismo Acesi. Gli studenti di entrambi gli indirizzi che daranno il loro contributo diventeranno giovani guide turistiche ed artistiche o per gruppi stranieri che visitano la città di Acireale.

Particolare attenzione sarà data alla diffusione dell'informazione anche tramite applicazioni informatiche come "Dropbox" per condividere le iniziative della scuola.

Organizzazione di incontri formativi rivolti agli alunni delle classi quinte, inseriti nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

Dall'anno scolastico 2020-21 con la quota autonomia del 20% è stato attivato l'indirizzo di studio TECNICO TURISTICO SPORTIVO

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008.

-Reti di scuole: potenziare l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: saranno potenziate le specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le Amministrazioni e le agenzie locali. Attraverso i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito come nel triennio precedente, resterà il punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Progetto cittadinanza attiva e i diritti dell'uomo-Didattica innovativa

Nel piano dell'offerta formativa la scuola ha inserito lo specifico progetto di cittadinanza attiva, che ha impegnato i docenti del potenziamento, durante le supplenze nelle varie classi. Il raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato attraverso l'elaborazione di un questionario, registrando risultati positivi. Il progetto di cittadinanza attiva, con attività interdisciplinari nelle diverse discipline ha raggiunto gli obiettivi prefissati su tematiche di approfondimento: competenze sociali e civiche, competenze digitali e spirito di imprenditorialità. Sono state attivate collaborazioni con l'associazione Rosario Livatino; l'associazione Antiracket Acese AS.AR.A.; Concorso " Affinché la Legalità diventi Cultura". Nell'a.s. 2017-18 gli alunni hanno interiorizzato le regole di comportamento, grazie alla sensibilizzazione del progetto delle ore alternative alla R.C.

Alla fine del percorso formativo, grazie all'enorme lavoro svolto dai progetti legalità, educazione alla salute come benessere psicofisico e campionati studenteschi, quasi tutti gli alunni hanno acquisito l'interiorizzazione delle regole, lo spirito di gruppo e di collaborazione. Lo specifico progetto di cittadinanza attiva ha permesso agli studenti di interiorizzare le regole, di sviluppare il senso di legalità e di responsabilità. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, riconosciuto anche come credito formativo.

Didattica innovativa

L'Istituzione scolastica ha perseguito e continuerà a promuovere una didattica innovativa, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, attraverso un uso consapevole delle moderne tecnologie. In tale contesto gli alunni saranno indirizzati a risolvere problemi complessi (coding), applicando la logica del paradigma informatico. Nel PNSD sono definiti chiaramente gli obiettivi, nella sede centrale dell'istituto è stato effettuato il potenziamento della rete WiFi, con collegamento alla fibra ottica 100/100. Sono presenti 160 postazioni di PC all'interno dell'istituto; aule aumentate dalla tecnologia,



adeguamenti e realizzazione di laboratori con fondi europei, tutte le risorse impiegate provengono da Fondi Europei. Gli studenti nelle giornate di Open Day promuovono i loro lavori guidando alunni di scuola media e le famiglie alla visita degli ambienti innovativi e alla dimostrazione pratica di alcune attività didattiche.

ALLEGATI:

atto indirizzo 21-22-23.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'offerta formativa

REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le azioni previste in questo ambito sono finalizzate, da un lato, alla soluzione dei problemi di disorientamento e di demotivazione degli studenti sia nella fase d'avvio sia durante tutto l'arco del quinquennio, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e della singolarità di ciascun allievo. Le attività previste sono:

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

I consigli delle classi prime programmano e svolgono attività di accoglienza per favorire l'inserimento dei nuovi allievi nell'ambiente scolastico.

Nella convinzione che un buon inizio, vissuto serenamente, possa facilitare il passaggio alla scuola superiore, il programma accoglienza si sviluppa in gran parte entro settembre con i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza fra studenti della stessa classe e della scuola
- far superare il timore che suscita una nuova esperienza in un nuovo ambiente
- far comprendere che solo collaborando si ottimizzano i risultati individuali
- far acquisire il senso di appartenenza alla realtà scolastica
- conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione
- conoscere i diritti e i doveri e le regole di comportamento
- facilitare l'approccio allo studio
- riconoscere il ruolo dei docenti come educatori e esperti nella loro disciplina
- riconoscere e rispettare le diversità

L'attività di accoglienza, oltre a coinvolgere i docenti e il personale della scuola, impiega gli studenti del triennio in attività di presentazione e accompagnamento nel percorso di visita della scuola; essendo già inseriti nella realtà dell'Istituto, di cui conoscono le potenzialità e le risorse, possono essere validi interlocutori per gli

studenti delle prime classi che si sentiranno più a loro agio nell'esprimere i loro quesiti e i loro dubbi e nell'esporre le loro aspettative. Inoltre nelle prime settimane di scuola, i docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, mediante il lavoro in classe, strutturano un percorso di alcuni giorni dedicato alla gestione del metodo di studio.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

Obiettivi prioritari del Piano dell'Offerta Formativa sono il raggiungimento del successo formativo del maggior numero di allievi, la promozione e la valorizzazione delle curiosità intellettuali e delle capacità dei più motivati. Per conseguire questi obiettivi, oltre alla didattica curricolare, si sono individuati strumenti che consentono un percorso cognitivo personalizzato:

□ La valorizzazione delle competenze sia nell'area linguistica, attraverso le **Certificazioni** nelle diverse lingue di insegnamento (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo), sia nel campo delle Nuove Tecnologie.

□ Scambi culturali con Paesi di cui si studia la lingua. Un'attività altamente educativa e formativa, in quanto consente all'allievo la conoscenza diretta del modo di vivere dei suoi coetanei nel Paese ospite, confrontandosi con la lingua come strumento importante di comunicazione. Sia l'essere ospiti che l'ospitare a casa propria, nella propria città e nella propria scuola, educa i ragazzi e le ragazze ad una maggiore apertura e disinvoltura nel confronto con realtà nuove.

□ Stage curricolari per lo studio delle lingue straniere il cui obiettivo è potenziare le competenze linguistiche.

RECUPERO

Consiste nella diagnosi precoce dei casi problematici e nella organizzazione di vari tipi di intervento di recupero flessibile ed efficace, all'interno e all'esterno dell'orario curricolare (corsi di recupero organizzati dai Consigli di Classe, sportello didattico, sportello Help, corsi zero).

ORIENTAMENTO

Per gli alunni della **Scuola Media** consiste nel favorire una conoscenza precisa e articolata dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso la programmazione di incontri presso le scuole medie del territorio per presentare ed illustrare agli alunni delle terze classi il POF e le caratteristiche dell'I.I.S. "F. Brunelleschi", anche fornendo ai ragazzi opuscoli e materiale illustrativo. A tal fine sono organizzate delle **"giornate di scuola aperta"** che prevedono non solo la visita dell'Istituto, ma anche la

partecipazione ad attività didattiche. Sono previsti anche degli incontri pomeridiani con i genitori degli alunni interessati al fine di presentare le strutture scolastiche, informare sul POF e fornire eventuali altre informazioni richieste, nell'ambito dei progetti: "Crea il tuo ritratto" e "Turisti per un giorno".

Orientamento agli **Studi Universitari** e al **Mondo del Lavoro**, consiste nel far conoscere i corsi di laurea e di diploma relativi alle principali aree universitarie, favorire i contatti con i rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni, fare riflettere gli alunni su se stessi (attitudini, interessi, motivazioni).

Orientamento **alla formazione**, è rappresentato dagli **ITS (Istituti tecnici Superiori)**. Gli ITS sono scuole speciali di tecnologie istituite con DPCM del 25/01/2008.

Un'opportunità alternativa agli studi universitari, e complementare agli studi superiori. Gli ITS offrono infatti la possibilità di formarsi, dopo il diploma, per acquisire una specializzazione specifica che possa migliorare l'accesso al mondo del lavoro.

L'Ufficio Scolastico Regionale (URS) per la Sicilia ha preso degli accordi con **ALMADIPLOMA** ed ha segnalato tutte le scuole appartenenti al gruppo di lavoro. Anche l'IIS Brunelleschi è inserito nel gruppo.

L'Associazione ALMADIPLOMA dal 2000 raggruppa le Scuole Superiori con lo scopo di:

- fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università;
- facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro;
- agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato;
- ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
- fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

Entrano a far parte della banca dati online ALMADIPLOMA i diplomati delle scuole secondarie superiori che aderiscono all'Associazione.

Le scuole aderenti all'Associazione dispongono dei dati curriculari sul percorso scolastico dei propri diplomati e raccolgono, altre informazioni utili all'inserimento lavorativo quali: esperienze di studio e di lavoro compiute in Italia ed all'estero; conoscenze linguistiche ed informatiche; aspirazioni, interessi e disponibilità al lavoro.

I dati così raccolti vengono inviati ad ALMADIPLOMA che consente alle aziende associate di accedere ai suoi archivi, ai soli fini dell'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro; le aziende possono cioè selezionare le caratteristiche ricercate in

termini di competenze e disponibilità.

Inoltre, i dati in ALMADIPLOMA possono essere consultati dalle Università che desiderano fornire informazioni sulla loro offerta formativa dopo il diploma.

L'istituzione scolastica collabora con il centro CPIA n. 2 di Giarre, per l'istruzione per adulti.

Competenze sociali e civiche

Gli obiettivi di sviluppo delle competenze di cittadinanza riguardano le modalità di insegnamento di ogni disciplina. In particolare esse sono responsabilità degli insegnanti di Storia, Diritto, Economia e Filosofia. Tuttavia l'Istituto, come illustrato sopra a proposito del funzionamento didattico, prevede l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c), anche per un programma unitario e sequenziale di sostituzione di insegnanti per qualunque motivo assenti in orario scolastico nel corso della mattinata. A questo personale è chiesto di seguire un programma unitario e sequenziale di EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, facendo riferimento a materiali e testi messi a disposizione dall'Istituto.

Attività di Educazione alla Salute

La scuola, ora più che mai, in un periodo di crisi dei valori, deve darsi come scopo immediato l'Educazione alla Salute intesa come uno stato di completo benessere fisico, di equilibrio intellettuale e morale, di armonico inserimento dell'individuo nella realtà naturale e sociale.

Gli operatori della scuola, consapevoli della realtà, ritengono di avere il dovere di fare acquisire stili di vita e comportamenti che promuovano l'abilità del vivere.

Nell'intento di fornire agli studenti quelle condizioni che portano alla prevenzione del disagio si cercherà di agire su varie direzioni:

- 1) coinvolgimento degli alunni
- 2) coinvolgimento dei genitori
- 3) rapporti con le Istituzioni pubbliche del territorio

Nell'ottica che ogni individuo deve essere non un passivo recettore di interventi, ma un artefice attivo della propria crescita, tutte le strategie, le attività, gli incontri con esperti, Enti Locali e tutto ciò che possa concorrere al raggiungimento del benessere psicofisico verrà discusso e concordato direttamente con gli alunni.

Educazione Sessuale

Destinata agli alunni delle **secondo classi** ha come obiettivi quello di fornire agli studenti stimoli ed elementi utili per iniziare una riflessione sulla sessualità, far

diminuire il livello di ansia sull'argomento sessualità affinché lo si possa gestire in modo sereno e responsabile, conoscere le più comuni patologie sessualmente trasmesse; conoscere gli Enti territoriali preposti (Consultorio).

Prevenzione delle dipendenze

Sportello C I C - Centro di Informazione e di Consulenza

Il C.I.C. è un organo, presente all'interno della scuola, costituito con la C.M. n.362/92, mira alla realizzazione del benessere fisico, psichico e relazionale dell'individuo. Il CIC è quindi punto di riferimento per quanti, a vario titolo, fanno parte della comunità scolastica offrendo informazioni agli studenti in difficoltà o desiderosi di un orientamento per la soluzione di problemi di natura psicologica e sociale. Il CIC si avvale della collaborazione esperti del SERT della USL 3 di Acireale, i docenti referenti per la salute e di altri docenti dell'Istituto che forniscono assistenza e sostegno alle attività organizzate.

Lo sportello resterà aperto un giorno la settimana per 2 o più ore in base alle richieste che perverranno e si occuperà di trattare casi singoli o che interessano tutta una classe.

Ricerca ESPAD

L'Istituto, da anni, partecipa alla ricerca ESPAD, attività che mira a monitorare la realtà delle dipendenze nella popolazione scolastica, per una sezione dell'Istituto. La ricerca è coordinata dall'Università di Pisa. I test inviati tramite posta prioritaria, arrivano in plichi preparati dalla stessa Università di Pisa e vengono distribuiti nelle classi dai docenti dell'ora che è stata stabilita per la loro somministrazione.

Gli stessi docenti, seguono le operazioni di compilazione dei test da parte degli alunni e compilano a loro volta una breve scheda da allegare al test stesso. Tutto il materiale in questione viene rispedito a Pisa ove diverrà oggetto di ricerca.

Educazione Ambientale

Durante il corrente anno scolastico, per favorire l'apprendimento in modo vivo e partecipato, per far conoscere ed acquisire una coscienza ecologica e un corretto modo di accostarsi all'ambiente circostante, per porre gli studenti a confronto con ambienti diversi da quelli quotidiani e sensibilizzarli alla tutela dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio e soprattutto delle nostre risorse turistiche si propongono diversi itinerari naturalistici: il primo lungo "La vecchia ferrovia" di Acireale, il secondo lungo "Le chiazze" sulla Timpa così come "L'antica via delle acque". Gli alunni dell'Istituto verranno formati come "guide ambientali" saranno in

grado di guidare i compagni di altre classi dello stesso Istituto e gli alunni delle classi terze delle scuole medie lungo i diversi sentieri natura e ne illustreranno le caratteristiche salienti. Tutti i percorsi attraversano una ricca e varia vegetazione di macchia mediterranea costeggiante "La Timpa", con paesaggi di rara bellezza.

Lauree Scientifiche

Il Progetto **LAUREE SCIENTIFICHE** prevede una serie di incontri presso i laboratori del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Catania con docenti universitari, che curano **la formazione e l'orientamento dei Docenti** dell'Istituto e attività per **la formazione di piccoli gruppi di Studenti**. Per questo è prevista la frequenza dei laboratori universitari da parte degli studenti e dei docenti, che ha come obiettivo la partecipazione ad attività sperimentali. Il progetto si conclude con un meeting finale, nel mese di maggio, in cui alcuni studenti delle scuole che hanno aderito alle attività proposte presentano una piccola relazione sul lavoro svolto. Il nostro Istituto partecipa a questo progetto da diversi anni.

Itinerari Scientifici

Il progetto **ITINERARI SCIENTIFICI**, che viene annualmente proposto dal Convitto Europeo "M. Cutelli" di Catania e dal CSA e in collaborazione con l'A.I.F., ha come scopo la diffusione della cultura scientifica in particolare quella legata alla Fisica. All'iniziativa aderiscono diversi istituti e licei della provincia e oltre, ogni scuola partecipante presenta alcune esperienze che vengono espone per i visitatori. Una delle novità legati all'iniziativa consiste nel fatto che sono gli stessi studenti a presentare ai visitatori l'esperimento proposto e le leggi fisiche in esso rappresentate. Il nostro Istituto partecipa da parecchi anni a questa interessante manifestazione.

Festival della Divulgazione Scientifica:

la fisica: vedere, costruire e documentare la scienza

PROGETTO NAZIONALE annuale legato alla Legge 6/2000, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, codice PANN12_00980;

Il progetto oramai in fase di conclusione prevedeva, due corsi per gli studenti, uno di grafica (finalizzato alla progettazione del materiale divulgativo) e uno di Storia della scienza (ricostruzione di una clessidra ad acqua realizzata da Galileo Galilei); più un corso di aggiornamento per docenti sul tema: "Applicazioni delle metodologie fisiche nel campo della conservazione dei beni culturali". Inoltre grazie al progetto si è potuta acquisire anche particolare strumentazione scientifica e infine la realizzazione

di un Festival del Cinema e del Cortometraggio Scientifico che si svolgerà dal 02 al 07/12/2013.

Gruppo sportivo

La scuola ha costituito il Centro Sportivo Scolastico che offre la possibilità di praticare e attività motorie extracurriculari finalizzate alla partecipazione ai programmi agonistici provinciali del Comitato Sportivo del MIUR.

Educazione alla Legalità

Il percorso formativo che la scuola, come luogo privilegiato anche se non unico dell'educazione ai valori, intende promuovere per diffondere la cultura della legalità, si pone come obiettivo principale quello di radicare nelle coscienze dei giovani i valori della libertà, della legalità e della democrazia.

Su questi presupposti la nostra scuola collabora con:

- § L'Associazione Antiracket A.SA.RA di Acireale Rosario Livatino, che ogni anno bandisce un concorso per incentivare la partecipazione attiva degli studenti ad una attenta e matura riflessione su temi, diversi ogni anno, inerenti alla legalità, allo scopo di contribuire alla crescita della coscienza civile.

- § Diocesi di Acireale - Ufficio di Pastorale dei problemi sociali, lavoro, giustizia, pace e ambiente, con cui si è creato un progetto in rete con tutte le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del territorio acese, volto alla condivisione di percorsi formativi comuni funzionali alla sensibilizzazione verso i temi della giustizia e della legalità attraverso la pratica del contrasto alla "mafia" in piena coscienza e consapevolezza.

Enti in rete

L'IIS "Brunelleschi" aderisce al protocollo d'intesa "ENTI IN RETE" stipulato tra città di Acireale - Assessorato alla Pubblica Istruzione, Provincia Regionale di Catania, Università degli studi di Catania - facoltà di scienze della formazione, ufficio scolastico provinciale di Catania, ufficio provinciale del lavoro - centro per l'impiego di Acireale, Università degli studi di Catania - centro orientamento e formazione (COF), fondazione gruppo credito valtellinese, associazione genitori "Vivere insieme" di Acireale, sportelli multifunzionali, Istituti secondari di I e II grado del territorio Acese

La rete denominata "Enti in rete: una rete integrata per l'orientamento", ha sede presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Acireale. La finalità dell'accordo in rete è di implementare la cultura dell'orientamento e di prevenire la dispersione scolastica, proponendosi, tramite azioni informative e formative, di mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e in continuo mutamento. L'accordo prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali (orientatori, psicologi, progettisti, esperti di politiche attive del lavoro, docenti, referenti scolastici) degli Enti aderenti al presente protocollo d'Intesa, nel rispetto delle specifiche competenze.

Il nostro Istituto partecipa, inoltre, come scuola partner, ad un progetto avente come obiettivo la promozione del successo formativo e la diminuzione della dispersione scolastica. Tale progetto prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la scuola soggetto capofila della rete (**III Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Acireale**) e di altri Istituti scolastici e Associazioni ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) del territorio di Acireale.

Visite guidate e viaggi di istruzione

L'Istituto, nei limiti delle risorse economiche disponibili e su iniziativa dei singoli Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, delibera le mete delle visite guidate e viaggi d'istruzione. Questi sono i momenti complementari dell'attività didattica che integrano e arricchiscono l'offerta formativa. Essi vanno visti come esperienze importanti, attraverso cui gli studenti aumentano il loro livello di apprendimento, il loro bagaglio culturale, affinano il gusto estetico, sviluppano le relazioni col mondo esterno e vengono a contatto con altre esperienze culturali, sviluppando la tolleranza e l'accettazione della diversità.

I consigli di classe programmeranno le visite e i viaggi tenendo conto della specifica realtà della classe, suscitando motivazioni, cogliendo interessi, preparando materiale documentario adeguato affinché gli studenti siano messi nelle condizioni di una scelta consapevole.

Didattica per competenze

L'attività didattica ha lo scopo di promuovere il successo formativo degli allievi,

valorizzando il loro percorso di crescita attraverso lo sviluppo delle loro potenzialità. Per la realizzazione di tali percorsi si ritiene necessario l'uso prevalente di una **didattica laboratoriale**, utilizzando supporti idonei quali ambienti di apprendimento che contribuiscano a sviluppare negli studenti la partecipazione personale alla propria crescita, didattica basata sull'imparare facendo, anche in contesti extrascolastici, quali l'azienda, il museo, il laboratorio teatrale, ecc.

La programmazione didattica annuale dei singoli insegnanti e/o dei dipartimenti è guidata dagli obiettivi definiti in questo Piano dell'Offerta Formativa ed improntata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

L'alunno, alla fine del Biennio, sarà in possesso delle conoscenze e delle competenze di base delle diverse aree disciplinari e le saprà applicare e trasferire nelle diverse situazioni (d'apprendimento e non).

I docenti dell'Istituto "Brunelleschi" programmano, nelle riunioni dipartimentali e/o per aree disciplinari, i percorsi di studio più atti a far conseguire a tutti gli studenti i saperi e le competenze chiave, quali patrimonio culturale essenziale degli stessi in uscita dalla scuola e/o al termine del biennio (obbligo scolastico) o dell'intero ciclo di studi.

L'acquisizione delle competenze chiave consente l'integrazione tra gli assi culturali, che rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, in quanto mette in atto una congruenza dei saperi e delle competenze che assicurano l'equivalenza formativa dei vari percorsi di studio.

Le strategie adottate per facilitare il raggiungimento degli obiettivi seguono una procedura che prevede la redazione del **Piano annuale di lavoro** da parte di ogni singolo docente, dopo la definizione in sede di dipartimento disciplinare e di consiglio di classe degli obiettivi, coerenti con quanto descritto nel Piano dell'Offerta Formativa e l'accertamento dei livelli di partenza attraverso la somministrazione di "test d'ingresso", per le classi prime e terze, e/o comunque mediante l'osservazione sistematica delle abilità degli allievi.

Sulla base dei piani di lavoro individuali elaborati, i docenti svolgono la propria attività didattica durante l'orario di servizio assegnato alla loro disciplina, secondo le disposizioni ministeriali.

L'attività didattica si sviluppa attraverso la lezione frontale a forte valore partecipativo, con l'ausilio dei tradizionali sussidi didattici, il lavoro di gruppo, la lezione dialogata, l'attività di laboratorio, interventi che prevedono l'uso delle nuove

tecnologie (LIM, laboratori multimediali) lo svolgimento di verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche e tutte le altre attività che gli organi collegiali e/o il docente ritengano funzionali alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione individuale e di classe (attività di approfondimento e/o di recupero; attività di stage e tirocinio in azienda; alternanza scuola-lavoro).

L'attività didattica curricolare è integrata e completata dalla realizzazione di progetti di valenza didattica e formativa elaborati annualmente dai docenti.

Tali progetti non vanno intesi come esperienze aggiuntive, bensì come esperienze che si inquadrano nell'ambito dell'attività curricolare o della sua integrazione con la finalità di ampliare l'offerta formativa della scuola, in relazione alla stessa domanda dell'utenza, sempre più complessa.

3.1 -Indirizzi di studio- traguardi e attese in uscita

Dall'anno scolastico 2020-21 sarà attivato l'indirizzo di studio Tecnico Turistico Sportivo, una sperimentazione resa possibile in virtù della Legge dell'autonomia scolastica del 26/03/2000, la quale prevede che il 20% del monte orario possa essere riservato a specialità individuate dalle diverse Istituzioni scolastiche. L'analisi dei bisogni formativi del territorio ha individuato una richiesta di un percorso scolastico mirato a creare una figura di operatore turistico-sportivo, che possa inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico-sportivo e che svolga attività di accoglienza e promozione di animazione sportiva e ricreativa, formando dei giovani interessati ai valori propri della cultura sportiva che, in funzione delle esigenze del cliente, possano proporre attività di animazione sia sportiva sia ricreativa. Si tratta anche di un corso ad indirizzo sportivo, per rispondere alle esigenze, avvertite dai giovani ed anche dalle famiglie, di conciliare la necessità di una formazione scolastica con l'interesse di una pratica sportiva, tra l'altro strumento di promozione dei valori della solidarietà e di prevenzione del disagio giovanile con obiettivo anche il combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

Istituto Tecnico Economico: Indirizzo Turistico Sportivo

Il percorso didattico dell'indirizzo Turistico sportivo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

- un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turistico sportivo ha competenze specifiche del settore tecnico-turistico, al termine del corso di studi, conferirà lo stesso diploma del corso di studi del Turistico tradizionale, garantendo agli studenti una formazione che, conciliando studio e sport, realizzi le proprie aspirazioni ed attitudini operando nel mondo dello sport a vario livello. Il corso offre una formazione generale e una preparazione specifica nei vari ambiti del settore sportivo, da quello atletico a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico, con importanti prospettive nel mondo del lavoro. Il piano di studi presenta tutte le materie del corso Turismo, che in buona parte saranno adattate ed orientate verso il settore sportivo. E' previsto l'aumento delle ore di scienze motorie (+2), con una parziale rimodulazione delle ore in alcune discipline.

Istituto Tecnico Economico: Indirizzo Turismo Il percorso didattico dell'indirizzo Turismo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

- un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico nazionale ed internazionale, conosce inoltre il sistema normativo nei settori civile e fiscale e le caratteristiche dei sistemi aziendali.

Profilo dello studente

Alla fine del percorso scolastico, il diplomato nel Turismo è in grado di:

- Gestire servizi e prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, eco-sostenibile, ambientale, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio

- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato nel "turismo" può inserirsi nel settore dell'imprenditoria turistica in qualità di:

- Promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo e Tour Operator;
- Professionista del settore turistico quale guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, hostess e steward in manifestazione ed eventi;
- Operatore nel settore dei servizi collegati ai trasporti (compagnie aeree, porti, aeroporti);
- Hostess e steward in compagnie aeree e di navigazione;
- Organizzatore di eventi e congressi;
- Tecnico specialistico presso Enti pubblici locali, provinciali, regionali e nazionali del turismo;
- Direttore, receptionist presso hotel, villaggi turistici e strutture ricettive.

Il diplomato ha competenze specifiche per le imprese del settore turistico e competenze generali riguardanti l'economia nazionale e internazionale dei sistemi aziendali che gli consentono di **accedere a tutte le facoltà Universitarie e ITS.**

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Funzionamento didattico

L'attività didattica è svolta da ogni insegnante titolare della disciplina secondo i quadri orari e gli obiettivi sopra illustrati (vedi paragrafi 4.1 e 4.2). Nella eventualità che un insegnante si debba assentare dalla sua presenza in classe, per una o più unità orarie

nella stessa giornata, per qualunque valido motivo, l'Istituto ha approntato un piano di sostituzioni che favorisca l'utilizzo del tempo disponibile in maniera educativa, con l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c). A questo personale è chiesto di seguire un programma unitario e sequenziale di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, facendo riferimento a materiali e testi messi a disposizione dall'Istituto.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TECNICO TURISTICO SPORTIVO

QUADRO ORARIO					
Materia	1° anno	2° anno			
Religione	1	1			
Italiano	3	3			
Lingua Inglese	3	3			
Storia	1	2			
Informatica	2	2			
Matematica	4	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate ed alimentazione sportiva	2	2			
Scienze motorie sportive	4	4			
Scienze integrate fisica	2	-			
Scienze integrate chimica	-	2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale Management sportivo	2	2			
Seconda lingua comunitaria-Francese	3	3			
Totale ore settimanali	32	32			

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TURISMO

QUADRO ORARIO					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze della terra e	2	2			

biologia					
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

3.3 QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale.

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Religione	-Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita -Riconoscere le peculiarità di	-Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere e utilizzare	-Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II -Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo



	<p>ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici</p> <p>-Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia</p> <p>-Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso.</p>	<p>un lessico religioso più complesso</p> <p>-Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna</p> <p>-Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale.</p>	<p>contemporaneo</p> <p>-Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea.</p>
Italiano	<p>-Comprendere e produrre testi</p> <p>-Decodificare un messaggio scritto e orale</p> <p>-Sintetizzare un testo</p> <p>-Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto</p> <p>-Utilizzare i registri linguistici</p> <p>-Raggiungere il piacere della lettura</p>	<p>-Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale</p> <p>-Riconoscere le diverse tipologie testuali.</p> <p>-Individuare le tematiche più evidenti nei testi</p> <p>-Produrre testi di diverse tipologie</p> <p>-Parafrasare e commentare un testo poetico.</p>	<p>-Padroneggiare diversi generi letterari</p> <p>-Collocare il testo nel quadro della tradizione formale</p> <p>-Esprimere e motivare giudizi critici e personali</p> <p>-Usare social network e new media come fenomeno comunicativo</p> <p>-Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo</p>
Storia cittadinanza e costituzione	<p>-Utilizzare i materiali e gli strumenti didattici</p> <p>-Organizzare i tempi e le fasi di svolgimento del lavoro</p>	<p>-Comprendere le problematiche fondamentali di un dato periodo.</p> <p>-Comprendere le dinamiche che portano all'affermarsi di una determinata politica.</p>	<p>-Problematizzare i fenomeni storici</p> <p>-Mostrare sensibilità alle differenze culturali</p> <p>-Padroneggiare i concetti base della</p>



	<ul style="list-style-type: none"> -Inserire un evento nel giusto contesto -Padroneggiare le problematiche fondamentali di un periodo storico -Identificare fatti e personaggi 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le cause dell'affermazione di alcuni personaggi in un preciso periodo. -Comprendere i principi di tolleranza e cooperazione tra i popoli -Comprendere i vantaggi e i limiti dell'industrializzazione - Utilizzare e comprendere il lessico specifico della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> storiografia -Fare un uso critico delle fonti -Possedere gli elementi fondamentali delle epoche studiate -Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche, anche pluri/interdisciplinari
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comunicare in semplici situazioni sociali -Usare un lessico adeguato alle competenze nel quotidiano -Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare -Esprimere accordo, scuse, disaccordo, opinioni, proposte -Chiedere permessi -Formulare ipotesi e 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. -Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni). -Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche 	<ul style="list-style-type: none"> Saper presentare un prodotto turistico; Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; Saper prenotare, confermare, modificare, annullare; Saper redigere un Curriculum Vitae; - Saper redigere una lettera di candidatura; - Saper redigere brochures e itinerari turistici;



	<p>deduzioni</p> <p>-Dialogare su temi d'attualità</p> <p>-Parlare con pronuncia ed intonazione corrette non lontane dallo standard</p>	<p>italiane e straniere.</p> <p>-Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio;</p>	
<p>Lingua Francese</p>	<p>-Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni</p> <p>-Descrivere oggetti, persone, luoghi</p> <p>-Comunicare in situazioni sociali semplici</p> <p>-Usare un lessico adeguato al quotidiano</p> <p>- Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare</p> <p>-Esprimersi con pronuncia e intonazione non lontani dallo standard</p> <p>-Esprimere accordo, opinioni, disaccordo, scuse, proposte</p> <p>-Chiedere permessi</p> <p>-Formulare ipotesi</p>	<p>- Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi)</p> <p>-Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche</p> <p>-Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali.</p> <p>- Rispondere a domande relative al testo</p> <p>-Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali.</p> <p>-Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni).</p> <p>-Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche italiane e straniere</p> <p>-Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio;</p> <p>-Esporre autonomamente i contenuti culturali,</p>	<p>-Saper presentare un prodotto turistico;</p> <p>-Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio;</p> <p>-Saper illustrare un itinerario o una visita guidata;</p> <p>-Saper prenotare, confermare, modificare, annullare;</p> <p>-Saper redigere un Curriculum Vitae;</p> <p>- Saper redigere una lettera di candidatura</p> <p>- Saper redigere brochures e itinerari turistici</p> <p>-Saper redigere un Curriculum Vitae.</p> <p>Saper redigere una lettera di candidatura.</p> <p>- Saper redigere</p>



	<p>esi e deduzioni</p>	<p>geografici e settoriali. - - utilizzare un lessico specifico del Turismo. -Rispondere a domande relative al testo</p> <p>-Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali.</p> <p>Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio;</p> <p>Saper riassumere, in modo semplice, i contenuti della maggior parte dei testi specifici analizzati in classe;</p> <p>-Motivare le proprie opinioni. - Saper redigere vari tipi di materiale illustrativo.</p>	<p>brochures e itinerari turistici;</p> <p>Saper presentare un prodotto turistico;</p> <p>Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio;</p> <p>Saper illustrare un itinerario o una visita guidata;</p> <p>Saper prenotare, confermare, modificare, annullare.</p>
<p>Terza lingua straniera: Spagnolo</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<p>- Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni</p> <p>-Descrivere oggetti, persone, luoghi;</p> <p>-Comunicare in semplici situazioni sociali;</p> <p>-Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti;</p> <p>-Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare;</p> <p>-Esprimere accordo/disaccordo/scuse/opinioni/ suggerimenti--chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni;</p> <p>-Proporre programmi o inviti per il fine settimana o le vacanze;</p> <p>-Raccontare i fatti salienti della propria vita e descrivere i fatti abituali e i giochi della propria infanzia;</p> <p>-Parlare di progetti futuri e fare ipotesi;</p> <p>-Descrivere le</p>	<p>-Rafforzare le conoscenze sintattiche pregresse, ampliare la propria capacità descrittiva e argomentativa.</p> <p>- Interagire in semplici scambi dialogici relativi al mondo del turismo (in particolare dell'hotel) e all'ambito commerciale.</p> <p>- Saper scrivere il proprio Curriculum e la lettera di presentazione e candidarsi ad un posto di lavoro.</p> <p>- Organizzare e presentare un itinerario.</p>



		<p>caratteristiche di un hotel, l'ubicazione, i servizi offerti, la struttura, l'ambiente, le stanze, i vari tipi di regimi;</p> <p>-Saper parlare al telefono in un hotel; dare informazioni su un hotel;</p> <p>-Parlare di prezzi e offerte; moduli da compilare, forme di pagamento;</p> <p>- Proporre alternative; prenotare una camera;</p> <p>- Scrivere una lettera commerciale;</p> <p>-Rispondere a una richiesta di informazioni o prenotazione;</p> <p>-Scrivere un fax o un testo o per la posta elettronica.</p>	<p>- Presentare turisticamente una città.</p> <p>- Elaborare una brochure contenente un percorso turistico di città spagnole e italiane (avvalendosi anche delle nuove tecnologie).</p> <p>-Presentare l'organizzazione geografica e politica dello stato spagnolo, parlare delle lingue della Spagna.</p> <p>- Presentare un autore spagnolo e un'opera letteraria.</p>
--	--	--	--

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Arte e territorio	<i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le coordinate storico-culturali in cui si forma l'opera d'arte -Analizzare e comprendere il linguaggio della produzione artistica -Usare un lessico appropriato e specifico -Progettare itinerari di turismo culturale e artistico 	
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il simbolismo scientifico ed i linguaggi specifici -Comprendere dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici -Analizzare problemi, con modelli matematici atti alla loro rappresentazione e soluzione -Operare con le regole sintattiche del simbolismo matematico -Costruire procedure risolutive -Verificare la coerenza dei risultati. -Usare in modo rigoroso il linguaggio scientifico -Ottimizzare in le risorse hardware e software. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali -Affrontare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori -Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Esprimere le conoscenze acquisite con precisione e coerenza di linguaggio -Risolvere problemi geometrici nel piano per via analitica. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione -Cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche.

		<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare e produrre testi multimediali -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.
Fisica	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Effettuare misure e calcolarne gli errori. -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>
Chimica	<ul style="list-style-type: none"> -riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo - utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche - comprendere la composizione ed i procedimenti chimici - comprendere le relazioni che intercorrono tra energia e materia 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>
Scienze della terra	<ul style="list-style-type: none"> -comprendere la realtà del pianeta terra e in particolare il rapporto tra salvaguardia dell'ambiente e qualità della vita -comprendere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - saper leggere il territorio e le risorse che tratterà dalla terra - formulare proposte per la programmazione del territorio - descrivere le caratteristiche geomorfologiche della regione di residenza - utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche 	
Biologia	<ul style="list-style-type: none"> - partecipare alla tutela e alla promozione della salute - individuare le interazioni tra il mondo fisico e le attività umane - maturare il proprio senso di responsabilità e rispetto verso tutte le forme viventi. 	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>
Scienze integrate ed alimentazione sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza 	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare il linguaggio cartografico 	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>

	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare lo spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. -Descrivere e analizzare un territorio utilizzando gli, strumenti della geografia -Individuare la distribuzione degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse del territorio 	
Geografia Turistica	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare e spiegare analogie e differenze dell'assetto turistico territoriale, anche in relazione ai paesi delle lingue straniere studiate - Individuare, descrivere e spiegare i fattori che influiscono sulle localizzazioni delle attività turistiche -Elaborare una indagine, una ricerca sul territorio sugli elementi del sistema turistico locale. - Conoscere i cambiamenti subiti nel tempo sul territorio riguardanti turismo ed economia. - Conoscere i principali fenomeni socio-economici e socio turistici che caratterizzano il mondo contemporaneo anche in relazione alle diverse culture - Riconoscere e comprendere le principali relazioni tra ambiente, società, turismo ed economia sul territorio.
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere le tipologie di azienda e la struttura elementare che le connota -Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione. -Riconoscere le varie funzioni aziendali. -Riconoscere i principali settori in 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>

	<p>cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio.</p> <p>-Rappresentare la struttura organizzativa aziendale</p> <p>-Applicare calcoli percentuali e proporzioni allo svolgimento di problemi riguardanti l'attività economica e finanziaria.</p> <p>- Comprendere la funzione dei documenti certificativi della vendita e calcolare il prezzo di vendita in presenza di clausole diverse.</p> <p>- Riconoscere le caratteristiche degli strumenti di regolamento bancari e non bancari.</p>	
<p>Economia aziendale Management Sportivo</p>	<p>-Distinguere le tipologie di aziende e la struttura elementare che le connota,</p> <p>-Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione.</p> <p>Riconoscere le diverse tipologie di aziende sportive,</p> <p>-individuare e riconoscere le specifiche caratteristiche organizzative e funzionali della aziende sportive,</p> <p>-Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio.</p> <p>-Rappresentare la struttura organizzativa aziendale</p> <p>-Applicare calcoli percentuali e proporzioni allo svolgimento di problemi riguardanti l'attività economica e finanziaria.</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>

	<p>- Comprendere la funzione dei documenti certificativi della vendita e calcolare il prezzo di vendita in presenza di clausole diverse. - Riconoscere le caratteristiche degli strumenti di regolamento bancari e non bancari.</p> <p>Sapere cogliere le interconnessioni tra il settore del turismo ed il settore dello sport.</p>		
Discipline turistiche e aziendali	<i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore -Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentarne i processi e i flussi informativi -Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e realizzazione di un viaggio -Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare tecniche e strumenti per programmare, organizzare e gestire eventi e relative attività di sistema -Redigere il curriculum vitae europeo e simulare test e colloqui di selezione, anche in lingua straniera -Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica -Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio.
	ECONOMIA	<i>La disciplina non è prevista al</i>	

<p>Diritto ed economia</p>	<p>-Utilizzare il lessico essenziale dell'economia politica</p> <p>-Riconoscere gli elementi teorici di base dell'economia</p> <p>-Comprendere la dinamica delle attività di produzione e di scambio di beni e servizi</p> <p>DIRITTO</p> <p>-Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale</p> <p>Comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica</p> <p>Saper confrontare il diritto con le altre norme, sociali e etiche</p> <p>Riconoscere i principi della Costituzione italiana e gli organi Costituzionali</p> <p>Essere in grado di comparare tra loro i principali ordinamenti giuridici.</p>	<p><i>secondo biennio né al quinto anno</i></p>	
<p>Diritto e legislazione turistica</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<p>-Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale;</p> <p>-Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico;</p> <p>-Comprendere le ragioni che portano alla costituzione di un tipo di società;</p> <p>-Comprendere la funzione delle norme relative all'adempimento e all'inadempimento;</p> <p>-Saper distinguere le garanzie reali da quelle personali;</p>	<p>-Comprendere le differenze tra le forme di Stato e di Governo</p> <p>-Analizzare i principi fondamentali della Costituzione</p> <p>-Comprendere la normativa del turismo e le fonti della legislazione turistica</p> <p>-Individuare le competenze degli organi statali in materia di turismo</p> <p>-Comprendere l'articolazione della amministrazione</p>

		<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le diverse tipologie contrattuali rispetto alle finalità perseguite; -Confrontare i diritti dei lavoratori in passato e nel presente; -Definire la nozione giuridica e illustrare la funzione economica del contratto. 	<p>centrale del turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le differenze tra i concetti di autonomia, decentramento e federalismo -Comprendere il ruolo degli enti locali; -Individuare l'organizzazione turistica delle Regioni -Predisporre un quadro di sintesi dei compiti degli enti turistici -Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali nel turismo e il ruolo della UE nel settore turistico -Comprendere le modalità di tutela e di valorizzazione dei beni culturali.
<p>Informatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il lessico specifico della disciplina -Utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo -Usare i programmi di scrittura con l'uso della tastiera cieca -Editare un foglio di lavoro -Usare programmi di grafica ed il foglio elettronico 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	

	- Cercare su internet fonti e dati.		
Scienze motorie	- Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza;	- Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti;	- Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti;
	- Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva;	- Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento;	- Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni;
	- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico;	- Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni;	- Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo;
	- Saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico;	- Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli;	- Comprendere l'importanza della donazione;
	- Sperimentare l'adattamento fisiologico dei vari apparati all'attività motoria e sportiva	- Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico;	- Saper applicare i protocolli di primo soccorso
	- Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19		- Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la
	- Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali;		
	- Sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività sportive praticate favorendo l'inclusione.		
	- Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà		



		<ul style="list-style-type: none">- Comprendere l'importanza della donazione;- Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione- Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive- Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19- Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso;- Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza- Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà	<ul style="list-style-type: none">trasmissione del Covid-19- Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico- Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione- Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive- Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà
--	--	--	--



<p>Scienze motorie e sportive</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale. - Coordinazione schemi motori, equilibrio ed orientamento. - Espressività corporea. - Interagire in gruppo. - Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità. - Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - Gioco, gioco – sport e sport. - Sicurezza, prevenzione, primo soccorso, salute e igiene personale. - Attività in ambiente naturale per il recupero di un rapporto corretto con il territorio. 		
<p>Attività Alternative</p>	<p>-Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione;</p> <p>-Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri.</p>	<p>-Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione;</p> <p>-Riconoscere gli strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani;</p>	<p>Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.</p> <p>-Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le</p>

		-Individuare le organizzazioni non governative sorte in difesa dei diritti umani.	forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.
Educazione Civica	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: e: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze</p>



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi allegato VIII

cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi allegato I

operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e

		<p>allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi allegato I</p>
--	--	--

Liceo Artistico

Il Liceo Artistico fornisce una formazione specifica nel campo dell'arte.

Il percorso di formazione è stato così integrato con il potenziamento della preparazione generale di base, area che costituisce il fondamento necessario all'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti, e da una più organica strutturazione dei processi creativi, intesi come capacità di coniugare in giusta misura mondo della ragione e universo dell'immaginario.

Offre agli studenti un'ampia offerta formativa che si articola in sei indirizzi innovativi scelti alla fine del biennio comune: "Arti Figurative", "Architettura e Ambiente", "Scenografia", "Design", "Grafica", "Audiovisivo e Multimediale".

Il percorso didattico è così articolato:

34 ore settimanali per il primo biennio, per assolvere l'obbligo di istruzione;

35 ore settimanali per il secondo biennio e per il quinto anno, che si

conclude con l'esame di Stato, costituendo un complessivo triennio di specializzazione.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno acquisire le seguenti competenze:

- INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

- INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

- INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle

opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

- INDIRIZZO DESIGN – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

- INDIRIZZO GRAFICA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

- INDIRIZZO SCENOGRAFIA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il liceo artistico per la sua caratterizzazione consente al termine degli studi l'accesso a tutte le facoltà universitarie, Accademia di Belle Arti, DAMS, I.S.I.A. (Istituto Superiore per l'Industria Artistica). Inoltre la specifica formazione offerta dalle discipline d'indirizzo, permette l'accesso al mondo del lavoro nel campo artistico, artigianale, nel campo creativo dell'immagine della moda, dello spettacolo, della fotografia e della scenografia. Il diplomato del Liceo Artistico può inserirsi in svariati settori del mondo del lavoro. Nello specifico:

-

Indirizzo Arti Figurative:

artista, pittore, scultore, incisore, restauratore, progettista ceramista, decoratore.

Indirizzo Architettura e Ambiente:

arredatore interni ed esterni, operatore nei musei, operatore beni culturali, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

-

Indirizzo Design:

interior designer, designer dei metalli e oreficeria, web designer, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali), fashion designer.

-

Indirizzo Audiovisivi e Multimediali:

illustratore ed animatore multimediale, tecnico per la scenografia, il cinema e la televisione, tecnico operatore audio e video, web designer, editor multimediale.

Indirizzo Grafica:

grafico pubblicitario per l'editoria, illustratore, fotografo, web designer, animatore multimediale.

Indirizzo Scenografia:

scenografo, scenotecnico per il teatro, cinema e televisione, vetrinista, organizzatore mostre, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

QUADRO ORARIO DEL BIENNIO DEL LICEO ARTISTICO (COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI)

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	

			Solo indirizzo Grafica e multimediale	Solo indirizzo Grafica e multimediale	
Chimica			2 Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	2 Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34			

QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
-------------------	-------------------	-------------------	----------------



<p>Italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e produrre testi -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici -Raggiungere il piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie -Parafrasare e commentare un testo poetico 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare diversi generi letterari -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo -Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
<p>Storia e geografia</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le dimensioni temporali e spaziali di ogni evento -Collocare eventi nella loro successione cronologica -Cogliere gli affinità e diversità fra civiltà e culture diverse -Padroneggiare i concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, all'arte e alla cultura -Analizzare la Costituzione Italiana e i valori di cittadinanza 	<p><i>Le discipline sono così insegnate solo al primo biennio</i></p>	
<p>Storia</p>		<ul style="list-style-type: none"> -Orientarsi nello sviluppo cronologico degli eventi storici 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerca e confrontare fonti storiografiche sugli argomenti studiati

	<p><i>Queste discipline sono insegnate a partire dal terzo anno</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare criticamente fonti e documenti -Analizzare i contesti storico-politici della produzione artistica studiata nel corso di studi -Comprendere le contraddizioni dello sviluppo degli stati nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la natura e lo sviluppo del processo di unificazione europea -Analizzare e commentare le radici storiche ed ideali della Costituzione Italiana
<p>Filosofia</p>		<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storicoculturale -Argomentare le tesi esposte -Mostrare spirito critico -Analizzare criticamente testi di filosofia dell'arte -Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare e discutere il rapporto fra filosofia e scienza -Mostrare capacità di analisi del rapporto fra teorie, politica e problemi sociali -Analizzare gli elementi di filosofia estetica utili al corso di studi seguito -Esercitare esempi di ermeneutica sulla diffusione delle filosofie
<p>Matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Operare correttamente con le regole sintattiche del simbolismo matematico. -Utilizzare metodi di calcolo. -Mostrare agilità nel 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina -Utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le

	<p>calcolo.</p> <p>-Verificare la coerenza dei risultati</p> <p>-Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.</p>	<p>situazioni diverse</p> <p>-Costruire procedure di risoluzione di un problema</p> <p>-Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.</p>	<p>conoscenze apprese</p> <p>-Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.</p>
Fisica	<p><i>Questa disciplina non è insegnata al primo biennio</i></p>	<p>-Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>-Analizzare un fenomeno o un problema</p> <p>-Individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti di un problema</p> <p>-Collegare premesse e conseguenze.</p>	<p>-Comprendere l'evoluzione storica dei modelli di Interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento</p> <p>-Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche.</p> <p>-Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione</p>
Scienze naturali	<p>-Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale</p> <p>-Riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità</p> <p>-Registrazione, ordinare, correlare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni</p> <p>-Comprendere e descrivere le relazioni tra</p>	<p>-Comprendere la relazione tra le scienze naturali e il mondo che ci circonda;</p> <p>-riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo,</p> <p>-utilizzare il linguaggio</p>	

	l'ambiente e le attività umane	specifico delle divulgazioni scientifiche.	
Chimica	<i>Questa disciplina è insegnata solo al secondo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione fra la chimica e il mondo che ci circonda - Riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo. -Utilizzare il linguaggio tipico delle divulgazioni scientifiche. -Comprendere la composizione dei procedimenti chimici -Comprendere le relazioni tra energia e materia 	
Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare le opere d'arte, -Padroneggiare i principali metodi storiografici -Inquadrare la produzione artistica nel suo contesto storico -Comprendere le specifiche competenze tecniche della produzione artistica 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare un percorso e criteri-guida capaci di fornire un quadro di insieme della storia dell'arte -Approfondire le tendenze e i prodotti artistici selezionati - Argomentare circa la sinergia 	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare sul piano storico-culturale i processi progettuali e operativi della produzione artistica -Comprendere l'evoluzione dei linguaggi delle discipline artistiche nell'epoca



	Comprendere e utilizzare il linguaggio della disciplina	fra storia dell'arte e letteratura, storia, e pensiero filosofico e scientifico -Produrre testi multimediali in materia di storia dell'arte	contemporanea -Mostrare interesse e capacità in materia di ricerca artistica, sui diversi movimenti e sull'evoluzione di stili e linguaggi
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni - -Descrivere oggetti, persone, luoghi - comunicare in semplici situazioni sociali - Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti --Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare- esprimere accordo/disaccordo/scuse/ opinioni/ suggerimenti - Chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni. - articolare il pensiero utilizzando alcuni tipi di frasi subordinate - Dialogare su argomenti di attualità - Parlare con pronuncia ed intonazione sempre più corrette anche attraverso conoscenze di fonetica 	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Utilizzare la micro lingua specifica del settore artistico. -Comprendere un testo letterario/artistico presentato da fonte orale -Comprendere un testo letterario/artistico nella sua globalità -Individuare alcune tipologie testuali -Esporre e rielaborare autonomamente i contenuti del testo e del contesto storico-letterario e artistico -Parafrasare in 	<ul style="list-style-type: none"> -Argomentare e sostenere le proprie opinioni utilizzando espressioni linguistiche adeguate -Affinare la competenza lessicale con particolare riguardo a sinonimi, aggettivazione e contestualizzazione semantica -Affinare l'uso della micro lingua del settore artistico -Analizzare autonomamente e criticamente un testo letterario o un'opera d'arte

	non lontani dallo standard.	inglese contemporaneo i testi letterari e artistici	-Effettuare collegamenti infra e interdisciplinari -Saper utilizzare, approfondire e sintetizzare gli argomenti affrontati
Discipline grafiche e pittoriche	-Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica -Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale -Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore.	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Discipline geometriche	-Saper leggere e rappresentare le proiezioni ortogonali di elementi geometrici piani e solidi -Comprendere e rappresentare le forme di oggetti comunque sezionati -Intendere e saper applicare il concetto di sezione; -Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	



	<p>proiezioni assonometriche;</p> <p>-Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni prospettiche;</p> <p>-Cenni di Teoria delle Ombre.</p>		
Discipline plastiche e scultoree	<p>-Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione plastico-scultorea</p> <p>-Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale</p> <p>-Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie</p> <p>-Effettuare semplici riproduzioni tramite formatura</p>	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Laboratorio artistico	<p>-Comprendere la natura di tecniche artistiche trasversali ai vari indirizzi</p> <p>-Elaborare manufatti - da modello o progettati - inerenti l'ambito artistico specifico scelto</p> <p>-Padroneggiare il lessico specifico</p>	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
	<p>- Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza;</p>	<p>Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche</p>	<p>- Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed</p>



**Scienze
motorie e
sportive**

Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva;	sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti;	appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti;
Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico;	Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento;	Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni;
Saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico;	Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni;	Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo;
Sperimentare l'adattamento fisiologico dei vari apparati all'attività motoria e sportiva	Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli;	Comprendere l'importanza della donazione;
Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali;		Saper applicare i protocolli di primo soccorso
Sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività sportive praticate favorendo l'inclusione.	Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di	Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19
Favorire esperienze di cooperazione e di		Comprendere



	solidarietà	prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico; Comprendere l'importanza della donazione; Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette	l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà
--	-------------	--	---



		<p>procedure di primo soccorso;</p> <p>- Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza</p> <p>- Favorire esperienze di cooperazione e solidarietà</p>	
Religione cattolica	<p>-Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita</p> <p>-Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici</p> <p>--Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia</p> <p>-Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso.</p>	<p>--Analizzare il problema Dio e il rapporto federazione in riferimento con i cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.</p> <p>-Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso</p> <p>-Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna</p>	<p>-Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II</p> <p>-Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo</p> <p>-Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea</p>

QUADRO ORARIO

		-Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale.	
Attività Alternative	-Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione; -Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri.	-Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione. -Riconoscere gli strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani; -Individuare le organizzazioni non governative sorte in difesa dei diritti umani.	-Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista. -Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.
Educazione Civica	Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica	Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di	Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per

**TRIENNIO LICEO
ARTISTICO**



<p>interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e</p>	<p>quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e</p>	<p>orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso</p>
---	--	---



<p>del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi allegato VIII</p>	<p>varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di</p>	<p>linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi</p>
--	--	---

	situazioni problematiche. Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi allegato I	allegato I
--	---	------------

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo ARTI FIGURATIVE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6

Totale ore settimanali	34	34	35	35	35
-------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

PROSPETTO ORARIO					
indirizzo DESIGN					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo GRAFICA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
indirizzo SCENOGRAFIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di scenografia			5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

QUADRI SINOTTICI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DEI SINGOLI INDIRIZZI

ARTI FIGURATIVE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio della figurazione		<ul style="list-style-type: none"> -Trasformare l'idea in un progetto -Saper gestire processi progettuali e operativi -Ricerca e selezionare gli strumenti, i materiali e le tecniche, necessari in ogni fase del lavoro -Realizzare i manufatti progettati 	
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree		<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare gli strumenti e i materiali della rappresentazione plastica -Usare i metodi di rappresentazione della forma plastica (bassorilievo e altorilievo) -Rappresentare la forma tridimensionale rispettandone le proporzioni, l'equilibrio e la simmetria -Padroneggiare le tecniche utilizzate nel riprodurre manufatti, quali la formatura e la fusione 	

ARCHITETTURA E AMBIENTE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
		<ul style="list-style-type: none"> a) Acquisire correttamente i sistemi grafici di rappresentazione, attraverso schizzi d'insieme ed uso del colore con varie tecniche e soluzioni grafiche; b) Essere in grado di riconoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico; 	<ul style="list-style-type: none"> a) Potenziare i concetti e le abilità acquisite, al secondo biennio, agli strumenti operativi, alla terminologia specifica ed ai materiali tecnologici; b) Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un

<p>Laboratorio di architettura</p>	<p>c) Saper riconoscere le regole della prospettiva intuitiva e geometrica nella realtà e nelle opere d'arte;</p> <p>d) Capacità di utilizzare i principali comandi di AUTOCAD per la realizzazione di un disegno architettonico ed avere dimestichezza operativa;</p> <p>e) Comprendere la tecnologia dei diversi materiali, le caratteristiche e gli impieghi;</p> <p>f) Comprendere e saper applicare i principali sistemi strutturali;</p> <p>g) Abilità nell'uso delle tecniche per realizzare modelli tridimensionali, in scala adeguata, tramite l'impiego di materiali diversificati.</p>	<p>buon risultato;</p> <p>c) Analizzare le capacità di rappresentare le caratteristiche formali e costruttive che definiscono un ambiente ed un manufatto.</p> <p>d) Realizzazione di modelli tridimensionali, in scala, per comprendere la soluzione del proprio progetto architettonico.</p> <p>e) Padroneggiare nell'utilizzo dei principali comandi di AUTOCAD, per la rappresentazione di elaborati grafici attraverso l'ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale</p>
<p>Discipline progettuali Architettura e</p>	<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio;</p> <p>b) Gestire in maniera autonoma i processi progettuali di temi architettonici;</p> <p>c) Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i metodi di rappresentazione;</p> <p>d) Saper analizzare ed applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato;</p> <p>e) Realizzare elaborati grafici e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale (AUTOCAD);</p> <p>f) Saper verificare i significati di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, riconoscimento delle</p>	<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo e secondo biennio;</p> <p>b) Sviluppare ed elaborare dei progetti appartenenti a diverse tipologie edilizie attraverso annotazioni grafiche, disegni d'insieme, particolari costruttivi ed attività di modellazione;</p> <p>c) Saper analizzare ed applicare gli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura, la metodologia progettuale e gli elementi essenziali per la progettazione di tipologie edilizie pubbliche e/o collettive in scala;</p> <p>d) Capacità di utilizzare i principali comandi di AUTOCAD per la realizzazione</p>

ambiente	<p>procedure operabili sui volumi, dei significati di schema distributivo e di tipologia, scelta ed utilizzo dei materiali, degli elementi della costruzione, dei differenti sistemi strutturali nell'esercizio d'analisi di un'opera o del processo ideativo, su un tema assegnato;</p> <p>g) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi architettonici;</p> <p>h) Utilizzare documentazioni, organizzare ed essere al corrente di dati informativi al fine di usare razionalmente le risorse culturali.</p>	<p>di un disegno architettonico ed avere dimestichezza operativa;</p> <p>e) Capacità d'acquisire la storia dell'architettura, come fondamento e punto di riferimento della progettazione;</p> <p>f) Essere consapevoli della relazione esistente tra il progetto ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca.</p>
-----------------	--	---

DESIGN

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio del Design		<p>a) Applicare i metodi, le tecnologie ed i processi di lavorazione di prodotti di Design o di arte applicata;</p> <p>b) Utilizzare mezzi digitali ed artigianali;</p> <p>c) Analizzare la forma, la materia ed il colore;</p> <p>d) Coniugare le esigenze estetiche con le componenti strutturali geometriche e meccaniche del prodotto di Design;</p> <p>e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure per la produzione di prodotti di Design o di arte applicata e di modelli in scala;</p>	<p>a) Mostrare autonomia operativa;</p> <p>b) Sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche;</p> <p>c) Utilizzare diversi medium espressivi;</p> <p>d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD;</p> <p>e) Realizzare prototipi tridimensionali con l'impiego di</p>

		f) Confrontare, verificare e sperimentare i processi di attuazione, le ipotesi e le sequenze nella fase laboratoriale	materiali diversificati in scala.
Discipline progettuali Design		<p>a) Comprendere le tecniche, gli strumenti ed i materiali per lo sviluppo di un progetto;</p> <p>b) Individuare la funzione, gli elementi estetici e comunicativi del prodotto di Design;</p> <p>c) Applicare le teorie della percezione visiva;</p> <p>d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD;</p> <p>e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di Design o di arte applicata;</p> <p>f) Comprendere e sapere applicare le sequenze di realizzazione del proprio iter progettuale;</p> <p>g) Padroneggiare il modo di presentazione del progetto.</p>	<p>- a) Gestire in autonomia le procedure progettuali del Design;</p> <p>b) Padroneggiare e sperimentare le tecniche progettuali;</p> <p>c) Comprendere l'interazione tra diversi settori di produzione del Design e delle arti applicate;</p> <p>d) Comprendere i principi essenziali che regolano il sistema di committenza del circuito produttivo;</p> <p>e) Saper presentare gli elaborati grafici ed esporli in modo adeguato.</p>

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio		a) Saper applicare i processi di	

<p>audiovisivo e multimediale</p>		<p>produzione e post produzione;</p> <p>b) Saper effettuare la ripresa il fotoritocco, il montaggio, la stampa, etc;</p> <p>c) Realizzazione un prodotto audiovisivo-multimediale</p>	<p>a) Comprendere ed elaborare prodotti digitali, fotografici, video e di animazione;</p> <p>b) Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di strumenti</p>
<p>Discipline audiovisive e multimediali</p>		<p>-Padroneggiare i linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi, comunicativi e concettuali.</p> <p>-Comprendere le linee di sviluppo tecnico delle opere audiovisive contemporanee e le interazioni con le altre forme artistiche.</p> <p>-Mostrare conoscenze, abilità e competenze necessarie per esprimere la creatività e la progettualità.</p> <p>-Comprendere le tecniche dei diversi linguaggi multimediali.</p> <p>-Applicare i principi della composizione e della forma.</p> <p>-Utilizzare metodologie di ricerca</p>	<p>-Gestire processi operativi del settore audiovisivo e multimediale</p> <p>-Individuare aspetti espressivi, narrativi, estetici e funzionali che caratterizzano la ricerca audiovisiva: strumentazioni fotografiche e video.</p> <p>-Gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata analogicamente o digitale.</p> <p>-Padroneggiare l'uso dei mezzi informatici.</p> <p>-Gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva, dal progetto grafico (storyboard) alla ripresa e al montaggio</p>

GRAFICA			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
<p>Laboratorio di grafica</p>		<p>Conoscere le diverse tecniche grafiche, individuando anche le procedure fotografiche ai fini della rappresentazione/visualizzazione</p>	<p>Usare consapevolmente, in modo coerente ed appropriato, il linguaggio tecnico specifico</p> <p>Sviluppare l'autonomia per</p>

		<p>delle immagini coordinate</p> <p>Conoscere e saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico specifico</p> <p>Saper applicare coerentemente le varie tecniche di rappresentazione grafica nei processi operativi, sviluppare la conoscenza in riferimento ai supporti scelti o utilizzati.</p> <p>Saper identificare ed applicare coerentemente le attrezzature tecniche e le tecnologie in uso, soprattutto ai fini della progettazione e produzione grafica</p>	<p>gestire, in modo adeguato, le tecniche grafiche e le applicazioni informatiche nei processi operativi anche in riferimento ai supporti ed ai contesti scelti o utilizzati</p> <p>Sviluppare un atteggiamento consapevole per identificare ed impiegare le tecniche e le tecnologie pertinenti nella progettazione e produzione grafica</p> <p>Potenziare le capacità nella gestione coordinata degli elementi comunicativi del linguaggio grafico-pubblicitario e fotografico</p>
Discipline grafiche		<p>Acquisire un metodo di lavoro analitico e saper sviluppare la proposta creativa individuale attraverso la realizzazione del progetto grafico</p> <p>Saper utilizzare correttamente strumenti e materiali da disegno</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica (relativa ai contenuti studiati) per una corretta esposizione verbale</p> <p>Conoscere e saper applicare i principi essenziali della percezione visiva e della composizione della forma grafico-espressiva</p> <p>Conoscere, comprendere le nozioni storiche, la funzione, le regole e l'aspetto tecnico-esecutivo relativi ai contenuti studiati</p> <p>Acquisire una corretta metodologia progettuale</p> <p>Saper realizzare prodotti grafici</p>	<p>Acquisire i riferimenti culturali, sviluppando un sapere critico, nella consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafico- visiva e pubblicitaria</p> <p>Saper analizzare dati informativi, di un problema posto in esame, per tradurli in soluzioni progettuali pertinenti ed efficaci</p> <p>Saper elaborare immagini in modo originale ed espressivo utilizzando le tecniche grafiche più appropriate</p> <p>Saper valutare le tecniche espressive di settore più appropriate per la realizzazione di messaggi visivi</p> <p>Approfondire la conoscenza di termini specifici (in uso nel settore) per una corretta comunicazione verbale e scritta</p> <p>Saper riconoscere e applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione</p>

		<p>in modo corretto e autonomo grafica</p> <p>Conoscere e saper valutare le tecniche grafiche e fotografiche più appropriate per rappresentare in modo efficace ed originale una qualsiasi immagine</p> <p>Saper riconoscere ed applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione grafica</p>	
--	--	--	--

SCENOGRAFIA			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di scenografia		<p>-Applicare le procedure necessarie all'ambientazione scenica, alla realizzazione di elementi pittorici e plastico-scoltorei, di costruzioni strutturali ed inserimenti multimediali su tema assegnato</p> <p>-Utilizzare la terminologia tecnica della pratica della scenografia</p>	<p>-Padroneggiare l'uso di tecniche speciali, strutture complesse fisse e mobili, della luministica, del costume, ecc.</p> <p>-Raccogliere e valutare esperienze scenografiche teatrali, televisive e cinematografiche</p> <p>-Elaborare un progetto personale</p>
Discipline geometriche e scenotecniche		<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle attrezzature tecniche tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base;</p> <p>c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione;</p> <p>d) Eseguire schizzi a mano libera,</p>	<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle attrezzature tecniche tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base;</p> <p>c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione;</p>

		tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.	d) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.
Discipline progettuali scenografiche		<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio;</p> <p>b) Saper riferire con linguaggio sufficientemente adeguato i contenuti teorici della materia;</p> <p>c) Acquisire un uso corretto della strumentazione tecnica tradizionale;</p> <p>d) Saper analizzare ed applicare le procedure di base dei principali processi progettuali ed operativi attinenti alla scenografia;</p> <p>f) Acquisizione di competenze grafico - progettuali, geometrico - descrittive, pittoriche e plastico scultoree, applicate ad esperienze di studio e simulazione di semplici forme teatrali;</p> <p>g) Saper procedere in maniera autonoma in una operazione di ricerca in funzione del progetto di un'opera o elemento scenico.</p>	<p>a) Acquisizione e capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e alle strutture tecnologiche che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, ecc);</p> <p>b) Studio ed applicazione del metodo progettuale e del processo ideativo su temi assegnati;</p> <p>c) Essere consapevoli della relazione esistente tra l'opera teatrale (testi teatrali del '900) ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca;</p> <p>d) Approfondimento e la gestione autonoma, critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della produzione scenografia teatrale.</p>

Criteri per la formazione delle classi

I criteri utilizzati per la formazione delle **classi prime** sono:

- equa distribuzione degli alunni nelle classi in relazione all'esito riportato all'esame di terza media;
- soddisfacimento delle richieste degli alunni/famiglie, ove possibile;

- equa distribuzione degli alunni non promossi dell'anno scolastico precedente nelle varie classi prime.

Per le **classi seconde**, nell'eventualità in cui si verifichi la soppressione di una classe, si procederà alla divisione degli alunni della classe meno numerosa distribuendoli equamente nelle altre sezioni. Per gli alunni non promossi, si privilegerà come primo criterio la continuità didattica. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Per le **classi terze** si adotta lo stesso criterio utilizzato per le seconde in caso di soppressione di una classe terza nel passaggio dal secondo al terzo anno. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Le **classi quarte e quinte** si formano per scorrimento.

Certificazione delle competenze di base per il biennio

Il nuovo impianto didattico avviato dal **riordino della scuola secondaria** di secondo grado ha raggruppato le diverse discipline per **ASSI CULTURALI**, che condividono orizzonti e linguaggi.

Il Consiglio di Classe programma l'attività didattica secondo obiettivi educativi comuni, essenziali per valorizzare le potenzialità dei singoli studenti e i loro diversi stili di apprendimento.

ASSI CULTURALI	COMPETENZE	VALUTAZIONE
- ASSE DEI LINGUAGGI (Italiano, Lingue straniere, Informatica, Scienze motorie) Obiettivi	1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione	- STRUMENTI DI VALUTAZIONE • Prove disciplinari • Attività laboratoriali

<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua italiana come ricezione e produzione, scritta e orale; • conoscere almeno una lingua straniera; • conoscenza e fruire consapevolmente molteplici forme espressive non verbali; • utilizzare adeguatamente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. <p>La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.</p>	<p>comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>4. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>6. Utilizzare e produrre testi multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>
--	---	---

Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.

Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate,

artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).

<p><u>ASSE MATEMATICO</u> (Matematica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • far acquisire saperi e competenze che pongano lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio per orientarsi consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. <p>La competenza matematica non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure negli ambiti operativi di riferimento, ma consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica. 2. Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. 3. Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi. 4. Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendone adeguate rappresentazioni grafiche. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note,</p>
--	---	---

<p>linguaggi formalizzati.</p> <p>La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica, la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.</p> <p>Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi</p>	<p>compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene</p>
--	--

<p>matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.</p>		<p>opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semi-strutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p><u>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</u> (Scienze, Chimica, Fisica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo 	<p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di</p>	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI</u></p>

<p>circostante, nell'osservazione</p> <ul style="list-style-type: none">• dei fenomeni, nella comprensione del valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane.• Acquisire metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo• Misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.• Rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, dalla loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente,	<p>complessità.</p> <p>2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>4. Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione.</p>	<p><u>VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in</p>
---	---	--

<p>nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.</p> <p>L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.</p> <p>L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di</p>	<p>situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semi-strutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili,</p>
--	--

analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).

<p>È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano gli ambiti fisico, chimico, biologico e naturale e aree di conoscenze al confine tra le discipline, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.</p>		
<p><u>ASSE STORICO-SOCIALE</u> (Storia, Geografia, Geostoria, Diritto, Economia aziendale) Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • far percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e </p>	<p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree</p>	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u> Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse</p>



<p>collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. <p>Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione</p>	<p>geografiche e culturali.</p> <p>2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p>
---	---	---

responsabile come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed

Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.

Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrustrate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la

economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.	preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).
---	--

Alla fine del primo biennio lo studente completa il percorso della scuola dell'obbligo e ottiene la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** declinate in assi culturali, come previsto dal Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139 e coniugata con le competenze di cittadinanza attiva.

Tale certificazione, obbligatoria, è prevista su tre livelli: **livello di base**, **livello intermedio** e **livello avanzato**. L'istituto provvede, sulla base delle esperienze didattiche dei docenti, a stilare descrittori trasparenti e condivisi per ciascuno dei suddetti 3 livelli. Al momento se ne offre una prima versione sulla base della tradizionale scala in decimi.

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello per la certificazione delle competenze	Interventi a sostegno dei risultati
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio	Ottimo	9	Avanzato	Approfondimento

raggiungimento degli obiettivi				
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	Avanzato	Approfondimento
Adeguato raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Insufficiente	4	Non raggiunto	Recupero
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	3-2	Non raggiunto	Recupero
Prova nulla	Nulla	1	Non raggiunto	Recupero

Il Consiglio di Classe individua gli obiettivi e le Competenze di “Cittadinanza attiva” da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in osservanza al Decreto Ministeriale n. 139 (agosto 2007):

- **Imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Utilizzare linguaggi diversi per rappresentare le diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ISTRUZIONE PER ADULTI - Percorso di secondo livello con indirizzo Turismo

L'offerta formativa è rivolta agli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione, nonché a coloro che hanno compiuto

i 18 anni di età e che già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La nostra scuola valorizza e certifica competenze comunque acquisite documentabili e accertabili consentendo così un'abbreviazione dei percorsi formativi ed una reale personalizzazione della didattica mirata alla crescita personale e professionale.

Il percorso di secondo livello con indirizzo "Turismo" consente il conseguimento del diploma di Turismo e offre opportunità di:

riqualificazione di giovani e adulti che hanno conseguito solo la licenza media;

riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo;

reinserimento scolastico di quanti hanno abbandonato gli studi.

Il percorso è articolato in tre periodi didattici:

a) primo periodo didattico, corrispondente al primo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

b) secondo periodo didattico, corrispondente al secondo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

c) terzo periodo didattico, corrispondente all'ultimo anno dell'ordinamento del corso diurno, finalizzato all'acquisizione del diploma di perito nel Turismo.

L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto per il corso diurno; si ha dunque una riduzione oraria del 30%.

Il percorso formativo si articola, nella sua estensione completa, in 5 anni, con il seguente quadro orario:

	Ore
--	-----

DISCIPLINE		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
Area Generale	Lingua e Letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed economia		66	66				
	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
	Scienze integrate (Scienze della terra/Biologia)	99		99				
	Religione cattolica o attività alternativa			33			33	33
Area d'indirizzo	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	132				
	Geografia	66	66	132				
	Informatica	66	66	132				
	Economia aziendale	66	66	132				
	Seconda lingua comunitaria	99	66	165	66	66	132	66
	Terza lingua straniera				66	66	132	66
	Discipline turistiche e aziendali				132	99	231	99
	Geografia Turistica				66	66	132	33
	Diritto e legislazione turistica				66	66	132	66
	Arte e territorio					66	66	66

Totale ore attività e insegnamenti generali			825			693	363
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
Totale complessivo ore			1518			1518	759

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

La legge di Riforma del sistema di Istruzione e della Formazione, la 53 del 2003, negli articoli 2 e 4 prevede l'estensione generalizzata della formazione in alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi a tutti gli alunni delle scuole secondarie superiori (progetto alternanza scuola-lavoro D.M. 821/2013 art. 5 comma 1 lettera b). La Legge 107 del 13 luglio 2015 modificata dalla legge di stabilità 145/2018 per incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti rende obbligatori i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento pari a 150 ore nel tecnico del turismo e a 90 ore nel liceo artistico.

Il nostro Istituto nella convinzione che si tratti di una modalità di realizzazione del percorso formativo, offre da diversi anni questa opportunità in collaborazione con le imprese e centri culturali al fine di assicurare ai giovani, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Il progetto, indirizzato alle classi terze e quarte ha un proprio finanziamento MIUR. Per il tecnico economico turismo prevede stage e collaborazioni con il settore terziario del territorio, dal titolo: Turismo Scuola e Impresa; impresa formativa simulata per il liceo artistico prevede collaborazioni e stage negli archivi storici, nelle pinacoteche e nei musei, dal titolo Scuola - Bottega e Beni Culturali.

L'Istituzione Scolastica si è attivata, e si attiverà, effettuando collaborazioni, convenzioni e accordi con la **Federalberghi di Catania, con la Soprintendenza ai Beni**

Culturali, con la Biblioteca Zelantea e con tutte e varie associazioni, musei, imprese operanti nel territorio, alberghi, Enti per il turismo.

Sono stati registrati, attraverso specifici monitoraggi, ottimi risultati in relazione alle competenze acquisite dagli alunni, al gradimento dell'utenza e al giudizio positivo delle aziende accoglienti e al riconoscimento delle competenze all'interno dei consigli di classe.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Digitale" triennale a.s. 2022-2025 si sviluppa a partire dalle **azioni di rinforzo** che la nostra scuola si è impegnata a mettere in atto per colmare i **punti di debolezza** emersi nella compilazione del RAV e per migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale dell'Istituto.

Gli ambiti su cui il piano elabora azioni di progettualità sono tre:

1. formazione interna: organizzazione attività di laboratori formativi rivolti a tutta la comunità scolastica;
2. coinvolgimento della comunità: favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione delle attività su temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della Scuola stessa.

In riferimento all'obiettivo n.1, in funzione di un reale miglioramento dei processi di apprendimento, occorre incentivare una didattica di tipo laboratoriale digitale, anche nelle classi per integrare la lezione di tipo tradizionale, con una metodologia che si orienti anche alla produzione di contenuti realizzati dagli studenti attraverso gli strumenti multimediali.

In riferimento all'obiettivo n.2, per una Scuola che sia realmente inclusiva, in cui tutti gli studenti possono agire da protagonisti, è necessario allestire degli ambienti

di apprendimento che favoriscano metodologie attive, per rimuovere eventuali ostacoli, come bisogni educativi speciali, disabilità e per studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

In riferimento all'obiettivo n.3, gli studenti dovranno trasformarsi in consumatori critici e produttivi consapevoli di contenuti digitali in grado di sviluppare competenze trasversali, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio e pensiero creativo.

Tutto ciò attraverso una formazione specifica per animatore digitale e team digitale; formazione per i docenti all'uso dei pannelli multimediali; attività di monitoraggio e di rilevazione di livello di competenze digitali acquisite; realizzazione da parte di docenti e di studenti di materiale digitale utile alla didattica e alla documentazione; sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; strumenti tecnologici per le diverse esigenze di tutti gli studenti; incontri dipartimentali per la condivisione di buone pratiche in riferimento alla tecnologia digitale in ambito didattico.

Risultati attesi:

- **ciascun docente dovrà sperimentare** l'utilizzo della rete, della piattaforma e degli strumenti online per la presentazione, la condivisione e la valutazione per **almeno un modulo didattico**;
- queste **sperimentazioni** vengano **condivise** all'interno dei dipartimenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA SI ESPRIME

IN:

-VALUTAZIONE ALUNNI E COMPETENZE: IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA I CRITERI E LE MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI IN TERMINI DI COMPETENZE ACQUISITE E LA VALUTAZIONE DEL LORO COMPORTAMENTO.

LE VERIFICHE DI VALUTAZIONE SOMMATIVA CHE INCIDONO SUI GIUDIZI PERIODICI E FINALI SONO IMPRONTATE A CRITERI DI CONDIVISIONE E TRASPARENZA NOTI AGLI ALUNNI CON RIFERIMENTO GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STABILITI.

FORME DI VERIFICA PERIODICA E FINALE, CONDIVISE E TRASPARENTI SI EFFETTUANO PER CLASSI PARALLELE COINVOLGENDO TUTTE LE CLASSI, ALLA FINE DI CIASCUN QUADRIMESTRE

Verifica e valutazione

La valutazione è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento dei percorsi formativi degli studenti e la verifica dei risultati rispetto a conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve dimostrare di aver raggiunto.

La **valutazione** assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo didattico-formativo; in un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche, viene attuata tramite **test d'ingresso** e costituisce la base di una programmazione realistica.

La **verifica formativa** è il secondo importante momento del processo di valutazione tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare **strategie di recupero**, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari, elocutori, indagini orali.

La **valutazione sommativa** intende verificare se i traguardi educativi e formativi pr

opri di un determinato modulo siano stati raggiunti; ha quindi la funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso. Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali;
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;
- la partecipazione alle attività didattiche e ai progetti extracurricolari;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il **percorso educativo individualizzato o personalizzato**.

Per il triennio 2022-25, la valutazione si continuerà ad effettuare adottando la suddivisione in due quadrimestri. Il primo quadrimestre si conclude il 31 gennaio 2021; il secondo quadrimestre coincide con la chiusura dell'anno scolastico . Gli scrutini si effettuano rispettivamente nel periodo immediatamente successivo a ciascun termine.

A metà quadrimestre sarà compilata una scheda di Valutazione Infra - quadrimestrale per gli alunni che manifestano eventuali difficoltà nelle discipline ed a seguire gli incontri scuola-famiglia. I genitori tuttavia hanno in ogni caso la possibilità di incontrare gli insegnanti della scuola previo appuntamento.

Al fine di rendere oggettiva la valutazione la scuola si impegna a promuovere occasioni di confronti per la preparazione di **griglie e protocolli** con criteri di valutazione e relativo punteggio per le prove scritte e orali, che ogni Consiglio di classe deve adottare. Saranno utilizzati tutti gli strumenti di verifica: prove orali, prove scritte, grafiche, pratiche, questionari, esercitazioni, quesiti a risposta breve, quesiti a risposta multipla, stesura di progetti, articoli di giornali, saggio breve, relazione, recensione, ricerche, secondo necessità ed opportunità.

I parametri utilizzati faranno riferimento alle seguenti Linee Guida che vengono declinate ad inizio d'anno scolastico dai Dipartimenti a seconda dei contenuti, conoscenze, competenze e abilità relativi agli assi disciplinari.

CONOSCENZE	COMPETENZE:	COMPRESIONE	CAPACITA'	VOTI IN DECIMI
	ESPOSIZIONE	APPLICAZIONE		
Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti; grave povertà di lessico	Totalmente assente	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; non è capace di autonomia di giudizio anche se stimolato	1/2 Totale insufficienza
Caratterizzate da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Incapace di analisi, sintesi e di autonomia di giudizio	3 Gravemente insufficiente
Contraddistinte da lacune diffuse, tali da fornire scarsi elementi valutabili	Confusa	molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti secondari, se guidato effettua semplici analisi e sintesi	4 Insufficiente
Incomplete, frammentarie e superficiali	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici	Sa effettuare analisi e sintesi parziali e imprecise; se sollecitato è in grado di effettuare	5 Mediocre

		ma commette errori	valutazioni non approfondite	
Complete ma non approfondite	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Corretta nel complesso la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite; sa sintetizzare ma deve essere guidato; è in grado di effettuare valutazioni	6 Sufficiente
Complete	Corretta, ordinata anche se non sempre specifica nel lessico	Corretta la comprensione; sa applicare le conoscenze senza difficoltà	Sa effettuare analisi e sintesi quasi complete in modo autonomo	7 Discreto
Complete e puntuali	Chiara, scorrevole con lessico specifico	Corretta e consapevole	Analisi e sintesi in modo autonomo, è in grado di effettuare valutazioni autonome se pur parziali	8 Buono
Complete e approfondite	Ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni	Stabilisce relazioni e confronti, analizza e sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni complete e autonome	9 Ottimo
Complete e approfondite, ricca di	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e	Stabilisce relazioni e confronti, analizza con precisione,	10 Eccellente

riferimenti pluridisciplinari		imprecisioni. Creativa	sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite	
-------------------------------	--	---------------------------	--	--

Nello **scrutinio finale** l'ammissione alla classe successiva è subordinata ad una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento; quest'ultima, se non sufficiente, determina automaticamente la non ammissione.

Valutazione delle assenze

In ottemperanza alla normativa vigente, la quale sancisce che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato e il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. (*) (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, art. 14 comma 7)

deroghe deliberate dagli OO.CC alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale:

motivi di salute:

- grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia, tale da determinare assenze continuative o ricorrenti, le certificazioni mediche devono riportare la data di inizio e fine malattia.
- ricovero ospedaliero o in casa di cura; documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- malattie croniche certificate.

Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap.

Motivi personali o familiari:

- certificazione dei servizi sociali attestante che l'alunno rappresenta l'unico sostegno alla famiglia;
- separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare o morte; trasferimento della famiglia.

Deroghe per specifiche attività:

- Partecipazione ad attività di volontariato (es: protezione civile, Croce Rossa, donazione sangue,
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Corso Istruzione per adulti: certificazioni del datore di lavoro attestante l'impossibilità alla frequenza.

Voto di condotta

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- A. Frequenza (*); puntualità (rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni del mattino e nei cambi d'ora).
- B. Interesse e partecipazione alle attività didattiche (anche al di fuori della sede scolastica).
- C. Impegno, adempimento dei doveri e rispetto delle consegne (disponibilità e cura di libri e materiali scolastici, puntuali giustificazioni delle assenze e dei ritardi; consegna lavori scolastici; riconsegna verifiche).
- D. Comportamento con compagni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico; rispetto delle strutture e delle attrezzature.
- E. Sanzioni (note disciplinari; sospensioni).

Griglia di Valutazione della Condotta

Voto		Comportamenti
10	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse vivo e costante; partecipazione attiva e costruttiva nei confronti del gruppo classe.
	C	Impegno costante e rigoroso in tutte le discipline; rispetto scrupoloso delle consegne.
	D	Comportamento responsabile, collaborativo e propositivo; scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
	E	Nessuna nota disciplinare
	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni

9		ni.
	B	Interesse buono; partecipazione responsabile.
	C	Impegno costante in tutte le discipline; rispetto puntuale delle con segne.
	D	Comportamento responsabile e collaborativo, rispettoso delle nor me disciplinari d'Istituto.
	E	Nessuna nota disciplinare.
8	A	Frequenza regolare; isolati ritardi rispetto all'orario d'inizio delle l ezioni.
	B	Interesse discreto; partecipazione attenta ma passiva.
	C	Impegno dignitoso.

	D	Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto.
	E	Nessuna nota disciplinare, segnalazione di richiami su registri personali dei docenti.
7	A	Frequenza regolare, pur con assenze diffuse; ritardi rispetto all'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse selettivo, non costante; partecipazione poco attiva con isolati episodi di disturbo.
	C	Impegno poco costante; qualche mancanza nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme di

		sciplinari d'Istituto.
	E	Presenza di una nota disciplinare sul Registro di classe.
6	A	Frequenza poco regolare, con assenze numerose; ritardi ripetuti rispetto all'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa con episodi di disturbo.
	C	Impegno sufficiente; scarsa puntualità nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto né rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto.
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione sospensione per un periodo fino a 15 giorni.
	A	Frequenza scarsa, irregolare; assenze ingiustificate; ritardi ripetuti

5		rispetto all'orario d'inizio delle lezioni
	B	Interesse molto scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa, con azioni di disturbo.
	C	Impegno molto limitato, scarso e/o discontinuo; assenza di puntualità nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento poco controllato, con episodi di mancato rispetto nei confronti di persone e cose; atti di vandalismo.
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione della sospensione per un periodo superiore a 15 giorni.

- Il voto di condotta viene assegnato dal C.d.C. su proposta del docente referente.
- Tutti i voti vengono assegnati in presenza della maggior parte delle condizioni previste per ciascun livello.
- Il voto inferiore alla sufficienza (che comporta la non ammissione alla classe successiva) viene assegnato solo in presenza della sanzione della sospensione per un numero di giorni superiore a cinque.

Nella valutazione della condotta il C.d.C. terrà inoltre conto dei seguenti elementi:

Ø **AGGRAVANTI:** la reiterazione di comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.

Ø **ATTENUANTI:** la presa di coscienza e il comportamento conseguente.

Soprattutto in presenza di sanzioni (note disciplinari; sospensioni) il CdC presterà particolare attenzione a valutare e valorizzare i progressi e i miglioramenti nel comportamento dimostrati dallo studente nel periodo scolastico successivo all'applicazione delle sanzioni medesime.

Attività di Recupero degli Studenti in Difficoltà di Apprendimento

L'Istituto si propone di consentire a tutti gli allievi il successo formativo, pari opportunità di preparazione e possibilità di studio, miglioramento del metodo di approccio e lavoro nelle diverse discipline, nonché la possibilità di colmare le lacune nella preparazione. A tale scopo organizza, all'inizio dell'anno scolastico, corsi zero di matematica e italiano e, subito dopo gli scrutini infra-quadrimestrali e finali, il servizio degli I.D.E.I. (interventi didattici educativi integrativi) col proprio corpo docente e personale A.T.A. Gli interventi si effettuano in diversi periodi dell'anno scolastico, in sintonia con le norme dettate dagli ordinamenti vigenti e le deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

Promozione delle eccellenze

In relazione alla promozione delle eccellenze l'Istituto ritiene di dover far leva più su un approccio cooperativo che non su un approccio competitivo e sul metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi.

Anche in relazione all'introduzione dei protocolli di verifica sommativa, si creeranno gruppi di allievi con funzione sia di analisi dei risultati delle prove, sia di mutuo insegnamento, prima e dopo lo svolgimento delle prove stesse. Valutare con protocollo condiviso le eccellenze della singola classe, quindi valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze sarà effettuato tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria

secondo grado , in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado)

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali. Ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per l'anno 2015-2016 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

partecipazione di diritto a progetti PON e POF con riconoscimento crediti dai consigli di classe ;

concorso interno il lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;

partecipazione a concorsi Europei (per esempio " Iuvenes tanslatores")

olimpiadi di matematica;

corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;

borse di studio a carico dell' istituzione scolastica in denaro o materiale informatico)

ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;

partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari .

Giudizio sospeso

Gli esami finali per gli studenti con sospensione del giudizio vanno affidati al Consiglio di Classe, che curerà tutte le fasi degli esami. Gli elaborati da proporre saranno predisposti dai docenti del Dipartimento (disciplina specifica).

Crediti

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato

ato (25 punti su 100).

I crediti sono costituiti da: Credito scolastico e Credito formativo.

Credito scolastico

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, calcola il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline ad eccezione della Religione o attività alternative. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV si utilizzano i voti di promozione, mentre per le classi V i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue:

Per l'attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione, si terrà conto dei seguenti elementi:

PARAMETRO		PUNTEGGIO
Assiduità della frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi		Max 0,05 punti
Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	· Alternanza Scuola Lavoro, progetti PTOF, PON, POR	Max 0,3 punti
Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	· Mostre, conferenze, attività di accoglienza (Open day, incontri scuola famiglia ecc.)	Max 0,05 punti
Attività non organizzate dalla scuola - crediti formativi		Max 0,2 punti

Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola	Max 0,05 punti
Interesse mostrato e profitto positivo nell'Insegnamento della Religione Cattolica o Materia alternativa all'IRC	OTTIMO a 0,15 punti
	BUONO a 0,10 punti
	DISTINTO a 0,05 punti

I suddetti elementi determinano un'integrazione della media totale dei voti riportati nella misura indicata tra parentesi accanto a ciascuna voce.

Per l'**attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione**, inoltre, sarà necessario che:

- la media dei voti abbia la cifra decimale pari o superiore a cinque,
- lo studente sia promosso alla classe successiva a giugno (classi terze e quarte)
- siano presenti almeno due degli elementi su indicati (uno dei quali deve essere obbligatoriamente il parametro A).

Casi eccezionali di attribuzione del punteggio massimo per le classi terze e quarte

In casi eccezionali debitamente valutati, il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di attribuire il punteggio più alto della banda di oscillazione anche a studenti promossi in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Credito formativo

Consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Il credito formativo non determina un punteggio, ma concorre all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico.

Lo studente deve presentare la certificazione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico per il quale si chiede il credito, entro il 15 maggio di ogni anno.

Attività riconosciute come crediti formativi:

- Attività lavorative coerenti con il curriculum di almeno due settimane.
- Attività sportiva agonistica, a livello almeno regionale.
- Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti almeno a livello regionale.
- Attività artistico espressive attestate da enti di cultura riconosciuti almeno a livello regionale.
- Corsi o esami di lingua straniera e/o informatica con certificazione delle competenze.

tenze da parte di enti certificatori riconosciuti a livello nazionale.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- Continuità della presenza.
- Descrizione sintetica delle attività svolta-Firma del responsabile.

DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (G.U. 16.05.2017, n. 112 - S.O.)

ALLEGATO A (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce credito III ANNO	Fasce credito IV ANNO	Fasce credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il nostro Istituto in particolare, raccoglie un'utenza molto eterogenea su un territorio abbastanza vasto, per un totale di circa **850** studenti. Di questi il **3,55%** risulta certificato con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); il **6,98%** con c

certificazione di disabilità con diversi livelli di gravità. In ogni classe è presente un numero variabile di alunni con bisogni educativi speciali. In questa realtà la nostra Scuola ha cercato di costruire e rafforzare una rete di sostegno attorno ai propri studenti, al fine di prevenire e contrastare i principali fattori di rischio che causano i fenomeni del disagio, e dell'abbandono scolastico, promuovendo e progettando interventi concreti ed efficaci in grado di incidere sugli alunni in termini di atteggiamenti, di motivazioni, di modalità relazionali, di immagine di sé e di percezione dell'autostima.

Il PI "Piano per l'Inclusività" intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento.

Nei punti che seguono vengono riportate le rilevazioni sui BES:

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo

class
e.

GLH d'Istituto

Il GLH si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola, elaborare progetti specifici per i soggetti disabili e, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti

nti di sostegno alle classi/alunni.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti.

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Docente referente per il sostegno

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
3. azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
4. individuazione di adeguate strategie educative;
5. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
6. operazioni di monitoraggio;
7. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

2) Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo

c
lass
e.

Docente referente per gli alunni

con DSA

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore di classe in segreteria didattica).
- Entro 3 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni.
- Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre, apporrà le eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori s

anitari, e predisporrà il PDP.

- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.

- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (previo appuntamento).

- Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

3) Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti /assistente sociale;
2. pianificazione intervento dello psicologo scolastico (classi e alunni, sportello);
3. coordinamento stesura PDP;
4. predisposizione di schede di valutazione progettate dai docenti;
5. individuazione e promozione di adeguate strategie educative.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

-**Presentazione dell'alunno:** incontro Dirigente, docente referente con insegnanti dell'a scuola di provenienza del ragazzo con BES (**giugno/settembre**). Presentazione dell'alunno al nuovo consiglio di classe (**settembre/ottobre**).

- **Rilevazione delle difficoltà:** I docente referente ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" durante i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

-Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità.

-La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico. Il D.S. e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte, valuteranno le modalità di un primo intervento.

- **Pianificazione dell'intervento:** sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica

l'intervento e, se necessario, pre- dispone il PDP. Eventuale attivazione di esperti ASL.

Raccordo scuola/ famiglia.

- **Verifica e valutazione dell'intervento:** al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

4) Alunni stranieri con difficoltà linguistiche

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con difficoltà linguistiche. A tal fine assicura al proprio Istituto l'impegno a reperire le risorse necessarie a promuovere la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. In particolare traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. facilita l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
2. favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
3. Attiva l'inserimento dell'alunno in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili: ore a disposizione/sportello/altro...

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche dell'Istituto.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero. Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi.

In particolare si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;

- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa,

livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico si occupa della gestione delle risorse utilizzate per l'inclusione e

sovrintende all'organizzazione della inclusività.

Il Consiglio di classe esamina il caso, le sue problematiche, indica le strategie

d'intervento e i criteri per la valutazione.

Il Coordinatore esamina il caso nel dettaglio e lo presenta al C.d.C., mantiene i contatti

con la famiglia, con le risorse educative interne ed esterne alla scuola, redige il PdP.

GLI è l'organo didattico-organizzativo dell'Istituto, presieduto dal Ds, che segue i casi di

DSA/BES e di disabilità e fornisce gli obiettivi, le strategie educative e i criteri di valutazione per il Piano dell'Inclusione. Mantiene i contatti con i coordinatori di classe.

Le famiglie collaborano alla compilazione del PdP e del Pep e forniscono chiarimenti in

merito alle caratteristiche psico-attitudinali dell'alunno/a.

L'ASL fornisce informazioni medico-sanitarie sui singoli casi, collabora alla stesura del

Pep.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA e BES -in sede e in ambito territoriale- per dare risposte adeguate alle esigenze dei docenti allo scopo di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie d'inclusione. All'inizio dell'anno scolastico 2015/16 si è data la possibilità ai docenti di seguire un percorso formativo di aggiornamento, istituito dall'UST di Catania, sulle problematiche relative all'inclusività e ai BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe -e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale- negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Le modalità valutative devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività scolastiche di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono attività di sostegno individuali, a piccoli gruppi eterogenei e laboratoriali.

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento

nto sostegno, le quattro funzioni strumentali (gestione PTOF, sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti, interventi finalizzati al successo formativo degli alunni - orientamento e dispersione scolastica, comunicazione interna/esterna all'Istituto) concorrono a favorire -ed implementare, all'interno della comunità educante- la costituzione di percorsi inclusivi per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni - nessuno escluso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento del sostegno, la funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti, la funzione strumentale che si occupa dei rapporti esterni con la scuola, il GLI curano costantemente i rapporti con i soggetti esterni che operano nel campo dell'inclusione - nel settore medico, psicologico e di consulenza (CIC), le associazioni di volontariato che gestiscono l'integrazione all'esterno degli alunni stranieri e diversamente abili e le famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I PEI sono sempre verificati con le famiglie attraverso il supporto delle ASL. La famiglia collabora con la scuola nella stesura del PdP. Partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei consigli di classe, negli incontri scuola - famiglia, in incontri specifici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento si promuovono percorsi formativi per l'inclusione; nei vari consigli di classe si pianificano tali percorsi -nel dettaglio- che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie e di attività laboratoriali. In itinere vengono attivati regolarmente corsi di recupero la cui efficacia dei risultati viene tenuta in conto nell'ambito degli scrutini finali.

Utilizzando l'organico dell'autonomia è possibile, inoltre, attivare corsi per il sostegno e l'integrazione anche in relazione allo sviluppo delle competenze linguistiche -in Italiano- degli alunni stranieri.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono valorizzate tutte le risorse presenti nell'Istituto che corrispondono ad una funzionalità inclusiva; in particolare vengono privilegiate le tecnologie che si adattano ad una didattica inclusiva (pc, software specifici e LIM) e dei vari laboratori presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

È possibile realizzare progetti inclusivi anche con altre scuole -in rete, con il supporto del CTS, attraverso associazioni di volontariato o singoli volontari disponibili ad offrire le proprie competenze per il potenziamento di insegnamenti integrativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nella delicata fase di transizione, che segna l'ingresso dell'alunno dalla scuola secondaria di primo grado all'Istituto secondario di secondo grado, prezioso si rivela il contributo dei docenti che si occupano dell'orientamento -e della funzione strumentale- per preparare l'accoglienza, e favorire l'inserimento e l'integrazione, nelle prime classi, degli alunni in situazione BES.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO –

L'organizzazione scolastica comprende aspetti complessi di struttura e di organizzazione del lavoro, non solo mediante procedure standardizzate, ma anche mediante processi di controllo e di miglioramento: strategie gestionali di collegialità. In tale contesto la collegialità è organizzata in gruppi di lavoro con competenze pedagogiche-didattiche-organizzative, pertanto all'interno dell'organizzazione della nostra istituzione scolastica hanno preso consistenza diversi gruppi e commissioni: Staff dirigenziale, gruppo operativo di progetto, specifiche commissioni.

Nello specifico:

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- Presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto.
- E' membro di diritto del Consiglio di Istituto.
- Esegue le delibere adottate dagli Organi Collegiali.
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIUR –USR- AT) e



con gli Enti

Locali.

- Formula al Collegio Docenti il piano annuale delle attività.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- E' titolare delle relazioni sindacali.
- Irroga provvedimenti disciplinari.

collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- sviluppa progettazione e innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.
- definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS
- accoglie i docenti "nuovi" - fornisce informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale
- pianifica il piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di Stato conclusivi
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione delle classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle circolari- comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza.



- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;
- Legge e seleziona la posta della scuola

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso e del primo collaboratore, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipazione all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- partecipa alla progettazione e all'innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria



- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.- (servizio mensa, gestione rete wifi, altro...)
- partecipa alla definizione dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS accoglie i docenti "nuovi" - informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predispone il relativo materiale
- partecipa alla pianificazione del piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di fine ciclo
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola - famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;



La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

COORDINATORI DI INDIRIZZO LICEO ARTISTICO E DEL TECNICO ECONOMICO TURISMO

- referente del percorso formativo di indirizzo;
- Coordinatore delle istanze dei docenti, delle famiglie e degli alunni relative all'ambito di competenza;
- Coordinatore degli esami di idoneità ed integrativi e dei preliminari agli esami di stato;
- Coordinatore degli scrutini raccordandosi con il Dirigente, i collaboratori del Dirigente e i docenti coordinatori di classe;

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

REFERENTE SEDE ASSOCIATA

- Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff;
- Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..)
- Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Co



- Illegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente;
- Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali;
- Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni);
- Coordinamento con l'ufficio di segreteria;
- Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso;
- Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso;
- Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola - famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;



RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA

- Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione ed aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)
- Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.
- Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate.
- Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche.
- Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.

RLS (Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza)

- ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione
- ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica
- si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro
- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti
- partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

ASPP

- collaborano con RSPP per individuare i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi
- curano la bacheca della sicurezza predispongono annualmente, in collaborazione con RSPP la documentazione da distribuire nelle classi, agli alunni e al personale dei singoli plessi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, ...)
- prevedono annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione
- partecipano ai lavori della Commissione sicurezza



SQUADRE DI EMERGENZA

I compiti sono dettagliati nel piano delle emergenze

REFERENTE DELLA VALUTAZIONE

- Cura l'organizzazione delle prove del SNV e internazionali (Invalsi, Pirls, OCSE ...).
- Tabula i risultati degli esiti scolastici.
- Monitora il gradimento dei progetti
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

- Predisporre e aggiorna il RAV
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Gestione del PTOF e Autovalutazione

Area 2: Rapporti scuola famiglia – dispersione scolastica – formazione docenti

Area 3: Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti, Orientamento e continuità

Area 4: Comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica

- Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti.
- Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione.



- Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione
- Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti

COMMISSIONI

- Collaborano con le funzioni strumentali;
- Sostengono il lavoro del campo specifico agendo in plessi di appartenenza diversi rispetto quello della Funzione Strumentale

DIRETTORI DEI LABORATORI

- Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere.
- Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.

CONSIGLIO DI CLASSE

È formato da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori; da due alunni, presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il **Consiglio di classe**, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

COORDINATORI DIPARTIMENTI

Compiti specifici del coordinatore di dipartimento sono:

1. Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro.



2. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curricolari che extracurricolari. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento.

3. Sollecita, in qualità di coordinatore, il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

- Progettazione disciplinare di unità didattiche;
- Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
- Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
- Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
- Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
- Individua di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

4. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento.

5. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative

emerse in seno al dipartimento.

6. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.

7. Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della



normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.

8.Promuove pratiche di innovazione didattica;

9.Cura della verbalizzazione degli incontri;

COORDINATORE DI CLASSE

Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del dirigente scolastico.

- Cura la firma di presenza dei partecipanti al Consiglio di classe (i fogli firma sono disponibili presso i collaboratori scolastici) e li consegna ai collaboratori del DS
- Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe.
- Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi
-
- Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile.
- Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro; cura che i colleghi compilino in ogni parte la scheda per le valutazioni bimestrali e quadrimestrali, evidenziando i casi dei ragazzi in difficoltà e le variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti;
- Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti.
- Coordina il lavoro di programmazione annuale e quadrimestrale del consiglio e ne raccoglie i documenti in apposite cartelle; coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale.
- Segue le attività deliberate dal C.d.C.: insieme ad altri insegnanti illustra ai genitori la scheda personale degli alunni; predispone l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie; segue il progetto accoglienza e orientamento, controlla il libretto dell'alunno; raccoglie le autorizzazioni.



- Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, e cc.) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione.
- Predisporre il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale, sentito il Consiglio di classe.
- Raccoglie preventivamente, facendosene portavoce, le impressioni e le proposte dei colleghi che partecipano agli altri Consigli di Classe, in considerazione della rotazione degli stessi indicata nel piano annuale delle attività.
- Coordina i lavori delle Assemblee di classe.
- Coordina i lavori degli esami di fine ciclo.
- Cura la raccolta dei materiali di classe (programmazioni, relazioni, etc.)
- Controlla la corretta compilazione del registro dei verbali di classe e del registro di classe.
- Firma le schede di valutazione.

GLIS

- partecipa alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- coordina, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- collabora con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività;
- si occupa di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo ;
- redige, in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione.

GOSP

- Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica;
- Compilazione del file excel inviato dall'USR Sicilia - Osservatorio regionale prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per la rilevazione del fenomeno nell' a.s. di riferimento;
- Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con il Dirigente, la F.S., l'ufficio di segreteria e l'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con il docente utilizzato dall'USR Sicilia per lo svolgimento dei compiti connessi alla realizzazione del progetto regionale triennale per il contrasto della dispersione scolastica;



- Raccordo con i Servizi sociali dell'Ente locale;
- Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- Progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in raccordo con le attività dell'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con i docenti con funzioni di "coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione";
- Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmata per i componenti del GOSP dell'Osservatorio d'Area di riferimento/Osservatorio Provinciale/Osservatorio regionale contrasto dispersione scolastica.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

In particolare l'animatore digitale curerà:

- 1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- 2) **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli



studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Partecipazione ai corsi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

- 1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- 2) **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche

strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la

realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Le SS.LL. sono tenute alla partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Didattica-Amministrazione-Protocollo- Personale

- Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;
- Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
- Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
- Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità.

Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annual e delle attività, predisposto dal DSGA.



COLLABORATORE SCOLASTICO

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta un ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale,

I Compiti specifici di ogni collaboratore sono dettagliati nel Piano delle attività.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Compiti:

- Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Sceglie due docenti e un genitore come componenti del Comitato di Valutazione
- Approva il Programma annuale;
- Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
- Approva le modifiche al programma annuale ;
- Approva il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti;
- Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese;
- Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico entro 30 giorni;
- Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 45 D.I. 129/ 2018

Comma 1

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo



conto che

l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;

e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti

per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;

f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;

g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;

h) alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;

i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;

j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

Comma 2

Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00

euro;

b) contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare



attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza.

E' fatto divieto di concludere accordi di

sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;

c) contratti di locazione di immobili;

d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;

e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;

f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;

g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;

h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;

i) partecipazione a progetti internazionali;

j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'articolo 21.

Comma 3

Nei casi specificamente individuati dai commi 1 e 2, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio d'istituto. In tali casi, il dirigente scolastico non può, inoltre, recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'istituto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta da due genitori, un docente, un ATA, individuati dal Consiglio di Istituto, è presieduta dal Dirigente Scolastico (membro di diritto) le funzioni di segretario sono svolte dal DSGA (membro di diritto)

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto
- Il testo del DI 129/2018 art. 8 assegna alla giunta esecutiva (organo collegiale previsto dagli artt. 8 e 9 D.L.vo 297/94) come unica competenza residuale il compito di proporre al consiglio d'istituto il programma annuale (bilanci o preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.
- È organo interno di garanzia per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari



COLLEGIO DEI DOCENTI

Le competenze e le attribuzioni del collegio docenti sono state normate nel tempo con Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, integrato successivamente dalla Legge 14 gennaio 1975, n. 1, dalla Legge 11 ottobre 1977, n. 48, dalla Legge 14 agosto 1982, n. 582. Le disposizioni relative a competenze e attribuzioni del collegio docenti hanno poi trovato una sintesi nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione). L'art. 7 del D.lgs. 297/1994 stabilisce che il collegio docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 del Testo Unico e seguenti;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- sceglie al suo interno 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente;



- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116 del Testo Unico;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
- Inoltre, anche a seguito di ulteriori Leggi, Decreti, Ordinanze e Contrattazioni Collettive, al collegio docenti competono:
 - l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), a norma dell'art. 1, comma 12, L.107/2015
 - la proposta al consiglio di istituto del calendario scolastico e delle modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;
 - la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2, O.M. 134/2000);
 - la definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e per l'assegnazione del credito scolastico;
 - la definizione del numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione di progetti di attività extracurricolari nel rispetto della normativa vigente in tema di valutazione;
 - L'approvazione del progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e dei progetti di attività extracurricolari;
 - La definizione, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art.5 del D.P.R. 275/1999, di commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari;
 - le innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica, a norma dell'art. 2, comma 1, D.M. 251/1999,



modificato dal D.M 178/1999;

- il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.I. 31.08.1999; - l'approvazione, in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999);
- l'esercizio delle competenze in materia elettorale fino alla costituzione del consiglio di istituto (art. 1, O.M. 277/1998);
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del C.C.N.L. 26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999;
- esprime parere in merito alla designazione dei tutor dei docenti nell'anno di formazione;
- la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4, comma 12, C.C.N.I. 31.08.1999);
- la ratifica dei regolamenti dei laboratori e la approvazione di eventuali modifiche;
- l'approvazione delle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa da normale attività didattica.

COMITATO DI VALUTAZIONE

(dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta **"legge buona scuola"**)

Ha durata triennale, è composto da:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2 DOCENTI (scelti dal Collegio Docenti)
- 1 DOCENTE (scelto dal Consiglio d'Istituto)
- 2 genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto)
- 1 esterno (ispettore, dirigente, docente)

COMPITI:

- Individua CRITERI per la valorizzazione dei docenti sulla base di:
 - a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
 - b) Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica
 - c) Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione personale
- VALUTAZIONE DEL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE dei nuovi docenti (in comp

osizione ristretta solo con la componente docente)

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria didattica ha il seguente orario di ricevimento:

	Orario
Lunedì	8,00 – 11,00
Martedì	15,00- 18,00
Mercoledì	08,00 – 11,00
Giovedì	15,00 – 18,00
Venerdì	08,00-11,00
Sabato	11,30 – 13,00

In caso di necessità, il pubblico sarà ricevuto, previo appuntamento, in altri giorni.

Orario delle lezioni

Le lezioni dell'Istituto tecnico economico del Turisimosi svolgono dal lunedì al sabato in un orario antimeridiano continuato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 ad eccezione del martedì e venerdì, giorni in cui le lezioni finiscono alle 14,00.

Le lezioni del Liceo Artistico si svolgono tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'inizio dell'anno scolastico segue il calendario deliberato dall'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione Regionale per la regione Sicilia, con eventuale anticipo deliberato dagli OO.CC.

Le lezioni saranno rimodulate in caso di lockdown e si svolgeranno secondo quanto previsto dalla DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

RAPPORTI CON L'UTENZA

I genitori svolgono un ruolo propositivo nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa. Coinvolgere e tenere informati i genitori sulle attività educativo-didattiche



della Scuola, sul profitto, sul comportamento e sulla frequenza delle lezioni dei figli, è ritenuto punto fondamentale del Piano dell'offerta formativa. Esso risponde, infatti, all'esigenza di rendere i genitori protagonisti, assieme ai docenti e agli alunni, dell'azione formativa che l'Istituto si propone di attuare. I rapporti scuola famiglia prevedono, pertanto:

- incontri periodici tra i docenti e i genitori in orario pomeridiano: dicembre ed aprile con tutti i docenti del C.d.C.; febbraio con coordinatore di classe e segretario per consegna valutazione primo quadrimestre.
- comunicazioni e colloqui a richiesta o dei genitori o degli insegnanti o della Dirigenza.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali e per procedere ad una valutazione quanto più omogenea possibile, tra le varie discipline e tra i vari corsi, si adotta una griglia di valutazione che stabilisce una corrispondenza tra obiettivi verificati e livelli di prestazione raggiunti e si propone una scheda che indica la tassonomia degli obiettivi cognitivi.

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE-AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono

la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti comprendono iniziative svolte autonomamente dai docenti anche singolarmente e iniziative programmate dall'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 66 del CCNL, la cui frequenza si intende vincolante per tutti i docenti, a meno che un docente non abbia fatto rilevare e fatto inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.

L'Istituto cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento della didattica nonché interventi di formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. In particolare la formazione del personale dell'Istituto passa attraverso le proposte di formazione in servizio dei PON (Programmi Operativi Nazionali), gli accordi di rete tra scuole (Ambito 6) e le proposte formative avanzate da Enti diversi (MIUR, INDIRE, INVALSI, Università, EE.LL., ASP).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AUTONOME

Come previsto dall'art.64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL.

L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software , per l'iscrizione a corsi per attività di



aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografici che, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole...".

Le tematiche della formazione in servizio vertono su:

- ü **L. 81/2008;**
- ü **Disturbi Specifici dell'apprendimento;**
- ü **Registro elettronico;**
- ü **Piano di miglioramento dell'Istituto (CDM 24.8.2012);**
- ü **Dispersione scolastica;**
- ü **CLIL;**
- ü **Didattica innovativa,**
- ü **Sicurezza informatica,**
- ü **Dematerializzazione**
- ü **Gestione informatizzata dei documenti**

L'Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, nel corso del triennio di riferimento e parteciperà ad attività di formazione organizzate dall'Ambito 06. Le attività formative, previsti anche in rete, saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Docenti	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008 :	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili



	RLS RSPP ASPP Corso	per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro .
Docenti Corso on-line per pannelli multimediali	Corso sulla didattica innovativa e sviluppo della	Acquisire la capacità di sviluppare nei



	cultura digitale per l'insegnamento	gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli alunni in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane.
	Corso in lingua inglese e formazione linguistica effettuati da Enti riconosciuti dal MIUR	Acquisire nuove competenze e le certificazioni A2-B1
	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
Tutto il Personale ATA	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008 Corso ricostruzione di carriera; Corso acquisti	Fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di



	<p>-piattaforma MEPA-Consip;</p> <p>Corso progetti Europei</p>	<p>protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro</p>
	<p>Corso informatica</p>	<p>Migliorare le competenze possedute</p>
<p>Docenti</p>	<p>Corso Dislessia amica livello Avanzato</p>	<p>Ampliare le competenze dei docenti , necessarie a rendere la scuola inclusiva</p>



Docenti	Corso lingue straniere CLIL Corso di Perfezionamento discipline lingue straniere in approccio integrato- CLIL online	Migliorare le competenze possedute per approfondire la metodologia CLIL attraverso l'uso delle tecnologie del Web.
Docenti di RC	Formazione sulla metodologia per l'insegnamento della disciplina	Acquisire nuove metodologie per l'insegnamento della disciplina
Personale amministrativo	Corso di protocollo Gecodoc	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Gestione contratti	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Corso gestione protocollo	Migliorare le competenze



	informatico	possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Argo procedura acquisti	Acquisire nuove competenze
Personale amministrativo	Certificazione linguistiche -lingua inglese B1-B2	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Corso sulla gestione della Privacy	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Applicazione pratica sul portale SIDI Ricostruzioni carriera	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Adempimenti fiscali e previdenziali	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Progetti Europei -rendicontazione	Acquisire specifiche competenze di rendicontazione



Assistenti tecnici	Configurazione reti FIREWAL	Aggiornare le competenze possedute
	Configurazione e gestione reti informatiche	Aggiornare le competenze possedute
	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del



		rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio , prevenzione e salute sul lavoro
Collaboratori scolastici	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi),



		comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio , prevenzione e salute sul lavoro
Tutto il Personale ATA	Corso di manutenzione falegnameria	Fornire le conoscenze per prestazioni occasionali di piccole manutenzioni di falegnameria

Formazione in funzione dei bisogni

Nel Piano di Miglioramento definito a partire dal Rapporto di Autovalutazione elaborato nel corso del precedente anno scolastico. Sono stati individuati Priorità, Traguardi e Obiettivi diprocesso.

Nello specifico:

Area	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Riduzione dei debiti formativi	Riduzione del 50% dei debiti formativi con la somministrazione di due verifiche sommative, verifica d'impatto sui livelli di miglioramento
	Promozione delle	Attuare misure premiali per glia alunni che



	eccellenze	hanno mostrato livelli di eccellenza.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare le prove standardizzate nazionali.	Far effettuare agli alunni le prove standardizzate.
Competenze chiave e di cittadinanza	Rinforzo delle competenze chiave e di cittadinanza .	Attuazione di un piano di sviluppo e rinforzo delle competenze di cittadinanza sulla base dei risultati ottenuti attraverso un questionario.
Risultati a distanza	Successo negli studi	Riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi
Area	Obiettivi di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze, di progettazione e di valutazione	
	Promuovere le prove a classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti.	
Ambiente di apprendimento	Promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale attraverso una didattica innovativa ed inclusiva.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la formazione dei docenti e mantenere una rilevazione aggiornata delle loro competenze	

Il Collegio dei Docenti,-rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti;

-coerentemente con le priorità e gli obiettivi proposti individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione;

-considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni, ha aggiunto come aree di



intervento per la formazione dei docenti il corso per il funzionamento dei pannelli multimediali on line; Corso di perfezionamento discipline lingue straniere in approccio integrato-CLIL on line; solo per i docenti di R.C. Corso di formazione sulla metodologia per l'insegnamento della disciplina.

Per la formazione del personale amministrativo: Corso sui Progetti Europei-Rendicontazione; sulle ricostruzioni di carriera; sugli acquisti attraverso la piattaforma Mepa-Consip. La formazione è inserita nel piano a diversi livelli:

Livello di Istituzione: corsi di informatica a cura dell'animatore digitale.

Livello di Ambito – scuola capofila per la formazione, Liceo Scientifico Leonardo di Giarre, che presenterà una ulteriore proposta di formazione per le scuole dell'ambito n.06.

Livello di rete: Formazione sulla didattica innovativa, in rete con il Liceo Classico M. Amari di Giarre.

Le migliori esperienze e i corsi più importanti potranno essere inseriti nella piattaforma Sofia, da parte dell'animatore digitale.

Per tutto il personale corso sulla sicurezza per i lavoratori.

Dalle riunioni dei Dipartimenti si è rilevata la richiesta di corsi di aggiornamento riguardanti i seguenti ambiti disciplinari:

1. Dipartimento asse tecnologico artistico

Corsi informatici di Autocad, Photoshop, Suite Adobe. As 2018-19 corsi informatici 3D e di Rendering fotorealistico di 30 ore; corso post produzione video -Adobe premiere CC

2. Dipartimento dell'asse dei linguaggi in lingua

Corsi di formazione per potenziare le competenze linguistiche ed informatiche; a.s. 2018-19

Corso di formazione su Progetti Erasmus plus – corso di formazione



certificazione linguistica B 2

3. Dipartimento di matematica e fisica

Corsi di formazione per insegnamento attraverso la didattica innovativa.

4. Dipartimento di sostegno

Corso sull'approccio metodologico innovativo (Dislessia Amica). A.s. 2018-19
corso formazione per l'integrazione alunni stranieri, corso di musicoterapia.

5. Dipartimento dell'asse delle tecnologie di indirizzo Turistico

Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL),
corso di formazione per la certificazione A2 e B1- lingua inglese-

6. Dipartimento dell'asse dei linguaggi

Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL).